L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLIV - N. 187 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia — ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

SABATO 12 AGOSTO 1939-XVII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665

I colloqui Ciano-Ribbentrop

elemento indicativo nel groviglio europeo

Oggi il Fuehrer riceve l'Inviato d'Italia

L'oracolo della Sibilla

« La guerra è bella, ma è scomoda » diceva con felice umorismo un italiano scrittore e combattente. « La guerra è una cosa seria » scrive oggi un quotidiano di Roma replicando ai fantastici dell'allarmismo. E lo stesso motivo sembrano arieggiare taluni fogli stranieri, nell'istante stesso che i singoli scrittori politici insistono nell'interrogare la impenetrabile sibilla del futuro europeo. La situazione internazionale è per così dire statica: in questo senso: che le difficoltà permangono e i problemi sino a questo momento non sono risolti. Non si può pensare che essi permangano insoluti all'infinito. Ma si deve aggiungere che tutto lo sforzo degli Stati revisionisti è di arrivare a sciogliere i singoli nodi — che esistono — senza bisogno di scatenare un flagello, politicamente e umanamente — per dir così — antieconomico.

Intanto noi assistiamo a quella periodica oscillazione tra l'allarme e la pausa, tra l'ansia e la distensione, che è stata giustamente definita il metodo della « doccia scozzese », esercizio idroterapico il quale a stare ai competenti, consiste nella intermittente alternativa di abluzioni ora lievi, ora violente.

Per non lasciarsi annebbiare dalla « guerra dei nervi », bisogna tener ben vive nel giudizio le premesse di orientamento generale. Per noi italiani esse sono espresse nei tre definitivi discorsi di Mussolini: Ventennale, Olimpiadi della civiltà, e Torino. La sintesi è nota: la civiltà europea per la sua conservazione. ha bisogno di un periodo di pace. Non esistono problemi che a un esame freddo non si dimostrino risolvibili per vie normali. I nodi esistono, ma vanno sciolti.

La stessa ansia di raggiungere gli obiettivi prefissati, ma evitando la catastrofe, sembra essere espressa dalle due più recenti manifestazioni politiche: il discorso del comandante in capo dell'Esercito tedesco, Von Brauchitsch e le parole del Gaulieiter di Danzica. « Il Fuehrer, ha detto Brauchitsch, non metterà mai in gioco alla leggera la vita dei tedeschi ». Il Gauleiter di Danzica, a sua volta, non ha anticipato le tappe e non ha precipitato irreparabili scadenze, pur non lasciando dubbi sul fatto che la Città Libera deve tornare« in seno alla grande Patria tedesca ». Con uguale obiettività si deve aggiungere che le posizioni antagonistiche sono sempre più precise e minaccianti. Nessuno può farsi illusioni: o le reciproche tesi europee superano questa fase di cristallizzazione per entrare in un dinamismo conciliatore e costruttivo, o una grave crisi sarà inevitabile.

L'odierno incontro di Salisburgo va inquadrato su questo sfondo amletico e nello stesso tempo inequivocabile del destino Occidentale. I colloqui di Salisburgo entrano nel rapporto normale della collaborazione politica italo-tedesca. Essi tuttavia si aggangiano ai più vivi aspetti della impellente attualità. Non commetteremo il puerile errore dei dilettanti profeti che si sbizzarriscono nelle induzioni, nelle distinzioni e nelle facili predizioni. Ma è chiaro che nei costruttivi contatti fra i due Uomini rappresentativi dell'Asse, il problema di Danzica, della politica franco-inglese di alleanze, dei rapporti con l'Estremo Oriente avranno un posto saliente.

La più grande cautela ispira gli atti e gli atteggiamenti dei Capi di Stato. Il punto più incendiabile — sino ad oggi — permane quello dei rapporti polacco-tedeschi e il violento patriottismo degli eredi di Pilsudski non evita che aspre scintille sprizzino dai quotidiani attriti polemici. La gelosia dei polacchi è comprensibile. La Polonia vuole anche il suo respiro sul mare. D'altronde è altrettanto chiaro che le soluzioni sono due: o l'accordo o il disaccordo. Ma il disaccordo non può certo significare che la Germania rinunzi ai propri obiettivi. Quindi in questa seconda ipotesi avremo un conflitto, qualunque sia la sua portata.

Una soluzione conciliativa, cioè di transazione, un accordo diretto tra Germania e Polonia, sarebbe stata l'unica e feconda e conciliante soluzione del problema. Purtroppo la fiducia è scossa e altri elementi giuocano nella situazione. Secondo la frase enfatica di Duff Cooper « l'Inghilterra si trova impegnata fino all'elsa della spada ».

Ma è l'Impero britannico, alle prese coi reticolati di Tien Tsin, il più atto a desiderare ardentemente una guerra?

Ecco perchè, nonostante tutto, l'oracolo della Sibilla a tutt'oggi non può dirsi « sensazionale ».

Ed è di sottili resistenze realistiche e di umane consapevolezze morali che si intese l'opera divina e conservatrice della Provvidenza.

r. m.

Oggi Hitler

riceverà il Conte Ciano

SALISBURGO, 11 sera

Domani S. E. il Conte Galeazzo Ciano sarà ricevuto dal Fuehrer nella sua residenza presso Berchtesgaden.

La stampa tedesca dichiara impellente

una soluzione per Danzica

MONACO DI BAVIERA, 11 sera

L'intonazione di questa stampa mette in risalto l'impellenza di una soluzione della questione di Danzica.

Le *Muenchner Neuste Nachrichten* affermano che la Germania rifiuta di discutere più oltre su Danzica tedesca. « Danzica è tedesca — prosegue il giornale — e la grande Germania, cui essa fu brutalmente strappata, ha la volontà più assoluta e anche il potere di rendere questo fatto così evidente che nessun dubbio possa più sorgere ». E dopo avere rilevato che il mondo non dovrà stupirsi se il Reich « si stuferà una buona volta di vedere la sua propria pace e quella europea in balia di elementi la cui politica sfrenata minaccia ogni momento il mondo con una azione folle », conclude che il Reich ha infinite volte dichiarato che Danzica non costituisce un problema che va inevitabilmente risolto con una guerra, ma che d'altra parte per la Germania è chiarissima la via che essa deve seguire.

Fervore di Salisburgo

SALISBURGO, 11 sera

Alle ore 12,30 S. E. Ciano è giunto a Salisburgo accolto da fervide manifestazioni.

Al Brennero, dove era atteso dal rappresentante dell'Auswaetigesamt, che gli ha porto il saluto di Von Ribbentrop, erano convenute anche numerose rappresentanze delle autorità locali. Alla stazione di Innsbruck erano convenute tutte le rappresentanze locali. A Rosenheim erano ad attendere il Ministro il vicecapo del protocollo, Von Halem, con diversi funzionari del Ministero degli Esteri del Reich e da parte italiana erano convenuti S. E. Attolico col ministro Magistrati, giunti da Berlino, e il ministro Pittalis, Regio Console generale a Monaco. Alla stazione di Rosenheim, riccamente ornata di fiori e drappi, erano intervenuti inoltre, assieme al Kreisleiter, tutte le altre autorità locali ed una numerosa folla, che hanno improvvisato una dimostrazione di viva simpatia a S. E. Ciano.

Vibranti sono state le accoglienze a Salisburgo, imbandieratissima ed ornata di fastosi drappi con gli emblemi delle due Nazioni. Alla stazione, addobbata di fiori e di piante, S. E. Ciano è stato ricevuto con la più schietta cordialità dal Ministro Von Ribbentrop, intervenuto con numerosi alti funzionari del Ministero degli Affari esteri del Reich, fra cui il direttore ministeriale Krauss ed il Capo dell'Ufficio Stampa, consigliere ministeriale Schmidt. Tutte le autorità locali politiche e militari erano presenti. Formazioni della gioventù hitleriana formavano ala al passaggio del Ministro degli Esteri d'Italia. Dalla stazione fino all'albergo Osterreichischof, dove il Ministro è sceso, una folla composta di decine di migliaia di salisburghesi e di altrettanti forestieri, quivi convenuti per i « festival », si accalcava dietro i cordoni per acclamare l'inviato del Duce. Grida di heil Italia, heil Mussolini *echeggiavano incessanti. Anche davanti all'Albergo la folla densissima ha improvvisato una nuova dimostrazione.*

Poco dopo l'arrivo, S. E Ciano, partendo dall'Albergo ed accompagnato da Von Ribbentrop, si è recato al castello di Fuschl, a circa quindici chilometri da Salisburgo, residenza privata di Von Ribbentrop, dove ha avuto luogo una colazione intima. Dopo la colazione si sono iniziate a Fuschl le prime conversazioni fra i due Ministri.

Alla colazione intima al castello di Fuschl, offerta dal Ministro Von Ribbentrop al conte Ciano, hanno partecipato oltre al seguito dei due Ministri, il Sottosegretario di Stato al Ministero degli Esteri del Reich, Gauss, S. E. Attolico, l'Ambasciatore di Germania a Roma, Von Mackensen, il Ministro Magistrati. Subito dopo la colazione, si sono iniziate le conversazioni fra i due Ministri, conversazioni che, dopo una breve interruzione, durante la quale è stato offerto il tè, sono proseguite. Il gotico castello di Fuschl, uno dei più deliziosi del Salzkammergut, sulla riva del lago omonimo che ricorda una profonda pittoresca valle alpina, risale al 1500, quando fu costruito per servire da castello di caccia ai Principi di Salisburgo. Rimase poi, per alcuni secoli, in proprietà privata e di recente, passò in proprietà dello Stato. Esso è attualmente la residenza estiva del Ministro degli Esteri del Reich. Domani il Ministro Ciano sarà ricevuto dal Fuehrer nella sua residenza, presso Berchtesgaden.

Gli argomenti dei colloqui

secondo Parigi

PARIGI, 11 sera

Secondo l'agenzia *Havas*, la quale a sua volta attribuisce l'informazione a certi osservatori stranieri, l'incontro Ciano-Ribbentrop « avrebbe per scopo una messa a punto, sotto il segno dell'Asse, delle posizioni politiche da vario tempo già prese dai Governi di Roma e di Berlino:

1) Nei riguardi del Governo polacco, cioè del problema di Danzica.

2) Nei riguardi del Governo di Tochio, cioè per l'eventuale adesione del Giappone all'alleanza militare italo-tedesca.

3) Nei riguardi del Governo di Budapest.

4) Nei riguardi del Governo di Belgrado.

L'agenzia continua dichiarando che la questione di Danzica e quella dell'adesione del Giappone all'Asse non sembra debbano preoccupare in maniera immediata il Governo italiano, il quale, per quanto concerne Danzica, non ha interessi particolari fino a che non dovesse sorgere un vero conflitto, e perciò potrebbe attendere tranquillamente senza che il suo prestigio e la sua posizione internazionale fossero implicati. Per Roma perciò — sempre secondo l'*Havas* si intende — il problema di Danzica potrebbe anche avere una soluzione piuttosto lontana.

L'agenzia continua poi osservando che il viaggio che il Ministro degli Esteri di Ungheria ha fatto a Salisburgo nei giorni scorsi, e durante i quali ha incontrato Von Ribbentrop, non sarebbe senza rapporto con l'incontro Ciano-Von Ribbentrop.

Concludendo, l'agenzia dice che « comunque sia, rimane evidente che l'atteggiamento attuale delle grandi democrazie nei riguardi dei paesi dell'Asse sarà il tema principale dei colloqui di Salisburgo ».

Viene messo anche in rilievo che, prima di lasciare Roma, il Ministro degli Esteri italiano si è intrattenuto con l'Ambasciatore di Gran Bretagna, Sir Percy Loraine.

Viva attenzione ha suscitato la notizia d'un scambio di lettere fra Bonnet e Von Ribbentrop.

In seguito a vari commenti dei giornali il « Quai d'Orsay » ha diffuso il seguente comunicato:

« Il primo luglio scorso Giorgio Bonnet, Ministro degli Esteri, ha ricevuto l'Ambasciatore di Germania a Parigi, Conte Welczeck, al quale ha trasmesso una comunicazione verbale destinata a Von Ribbentrop, esponendo le idee del Governo francese sulla questione di Danzica. A questa comunicazione, Von Ribbentrop ha risposto con una lettera, pervenuta poco dopo al Quai d'Orsay, e che poneva il punto di vista del Governo tedesco. La recente visita del Conte Welczeck a Giorgio Bonnet, quando il Ministro degli Esteri è tornato dalle vacanze, è stata senza relazione diretta con lo scambio di comunicazioni verbali fra i due Governi, che non ignorano nulla dei loro punti di vista rispettivi ».

Nuovi accordi concreti

previsti a Londra

LONDRA, 31 sera

L'incontro di Salisburgo fra il conte Ciano e il Ministro degli Esteri tedesco, che richiama la massima attenzione degli ambienti politici, è l'avvenimento al quale tutti i giornali dedicano straordinario rilievo e spazio. Il *Times* da Roma, ricorda che ogni qualvolta il Conte Ciano e Von Ribbentrop si sono incontrati è scaturito dalla loro conversazione una concreta intesa. La presenza del Capo del protocollo del Ministro degli Esteri italiano a Salisburgo, continua il giornale, può far ritenere che qualche documento politico venga esaminato e redatto.

Quanto agli argomenti di cui si prevede la discussione, il giornale nota la questione di Danzica e quella dell'eventuale adesione del Giappone all'alleanza militare italo-tedesca. E' significativo notare, aggiunge il *Times*, che il Conte Ciano ha ricevuto ieri mattina, per la seconda volta in tre giorni, l'Ambasciatore nipponico.

Per quel che riguarda il discorso, pronunciato ieri sera a Danzica da Forster, mentre il *Daily Telegraph* lo attacca violentemente e lo definisce bellicoso e tale da peggiorare la tensione internazionale, il *Times* considera il discorso moderato e l'antifascista *News Chronicle* scrive che Forster non ha reso la situazione più grave. Secondo il *Times* è possibile che nell'incontro che avverrà lunedì fra il Presidente del Senato di Danzica e l'Alto Commissario polacco, potrà essere trovata una soluzione al problema degli ispettori doganali ed eliminata una delle cause di conflitto. Il *Daily Telegraph* invece mantiene un atteggiamento del più profondo pessimismo

L'attività diplomatica londinese è più che mai viva per ciò che riguarda la Polonia.

L'Ambasciatore di Polonia ha avuto ieri sera un lungo colloquio con Lord Halifax. Secondo informazioni di ambienti politici, questa visita avrebbe avuto lo scopo di comunicare al Segretario di Stato britannico il punto di vista del Governo di Varsavia sull'attuale situazione.

Il *Daily Telegraph* scrive che si può dedurre che l'Ambasciatore polacco non è stato in grado di rappresentare la situazione come totalmente rassicurante. Il giornale pone anche in particolare rilievo la speciale importanza dell' incontro del Conte Ciano con Von Ribbentrop.

Secondo il redattore diplomatico del *Daily Express*, nei circoli politici londinesi si deplorerebbe vivamente se il Governo polacco facesse o dicesse qualcosa che, senza migliorare la sua posizione, potesse offrire motivo alla Germania per fare ricorso alla forza.

Sempre circa il discorso di Forster, il corrispondente diplomatico della *Press Association*, in una breve nota rileva che esso non ha recato sorpresa e sottolinea la frase secondo la quale essendo la situazione già per se stessa seria, non bisogna aggravarla con parole sensazionali. La nota aggiunge infine che se Danzica non è sola nel mondo, anche la Polonia ha degli amici.

Congedo del 1901 e 1912 e richiamo del 1902 e 1910

ROMA, 11 sera

Ultimate le grandi manovre dell'anno XVII è stato deciso il congedamento dei richiamati appartenenti alle classi 1901 *e* 1912, *molti dei quali all'epoca del raccolto erano stati mandati a casa con licenza straordinaria.*

A scopo di aggiornamento addestrativo è stato disposto il richiamo delle intere classi 1902 *e* 1910 *a datare dal* 21 *agosto p. v. e fino al* 31 *ottobre p. v. Sono nel tempo richiamati alla stessa data e per lo stesso periodo di tempo, ufficiali e sottufficiali appartenenti alle classi* 1902, 1903, 1904, 1905, 1906, 1910. (Stefani).

Il provvedimento riveste carattere di assoluta normalità. Due classi sono congedate e due vengono richiamate. Si attua, così, il normale avvicendamento di richiami di uomini per l'aggiornamento della loro preparazione militare. Non si tratta infatti di un ulteriore aumento dei contingenti alle armi, ma della sostituzione di due classi di riservisti, richiamati ed ora inviati in congedo, con altri riservisti.

Tali cicli di addestramento risultano tanto più indispensabili ora che la tecnica e la motorizzazione hanno tanta parte nell'Esercito e quindi i mezzi meccanici esigono perfetta conoscenza da parte di chi li deve usare.

L'attuale situazione internazionale, con il suo alternarsi di tensioni, giustifica pienamente che l'Italia mantenga in piena efficienza le proprie Forze Armate, sicuro presidio della Nazione e della pace.

LE IMPENETRABILI

difese della Patria

sui valichi del baluardo occidentale

Il rapporto del Maresciallo De Bono al Duce

Le opere presidiate dalla Guardia alla frontiera

ROMA, 11 sera

Il Maresciallo d'Italia Emilio De Bono ha inviato la seguente lettera al Duce:

«DUCE, ho ultimato le ricognizioni e visite che Tu mi hai ordinato di fare alla sistemazione difensiva della frontiera occidentale procedendo, man mano che la stagione mi ha permesso di percorrere le varie zone. Così ho principiato a fine di aprile per le Alpi Marittime, ed ho dovuto aspettare il luglio e i primi di agosto per le Alpi Cozie e Graie.

Dalle relazioni che ti ho presentato in proposito ti sarai fatta un'idea dello stato delle strade, delle fortificazioni e terreno circostante e delle truppe destinate a presidiare le fortificazioni stesse.

Stimo doveroso, però, a compito ultimato, di assicurarti, come ovunque si lavori con la massima alacrità e con praticità di intenti per completare, anche nei loro più minuti particolari, pur tanto necessari, tutti i lavori opportuni per assicurare l'assoluta piena efficenza alle opere già costruite e dare alle truppe. che le devono difendere, la possibilità di una vita senza eccessivo disagio.

Ogni passo è guardato, ogni possibile cedimento, che valga a consentire qualche infiltrazione nemica, troverà sostegno in opere arretrate, anche esse pressochè tutte in stato di opporre, fin d'ora, valida resistenza.

Le opere, come Ti è noto, saranno presidiate dalla Guardia alla Frontiera.

Ti ho già minutamente fatto presente, nelle mie relazioni, quali siano le provvidenze di cui questo giovane Corpo ha ancora bisogno.

Mi piace, però, con la presente, ripeterti che gli uffciali ed i gregari che la compongono, sono tutti perfettamente consci del compito loro assegnato e dei sacrifici che esso comporta.

Entrare nell'opera affidata al loro valore, alla loro pazienza, alla loro costanza e non uscirne se non per inseguire l'avversario che avesse tentato di piegare la resistenza: tale il loro «credo». Dato questo stato di fatto io ritengo, senza jattanza, di poter affermare che la nostra sistemazione difensiva, con l'ausilio che la Provvidenza ci ha dato del baluardo delle Alpi, non permetterà, a piede nemico, di calpestare il sacro suolo della Patria».

(Stefani) DE BONO

Dopo le manovre in Piemonte

Il generale Pariani ricevuto dal Duce

L'elogio allo Stato Maggiore

ROMA, 11 sera

Il Duce ha ricevuto il generale Pariani, che gli ha riferito ampiamente, sull'ultima fase delle manovre svoltesi in Piemonte.

Il Duce ha preso atto. con viva soddisfazione. del rapporto ed ha elogiato particolarmente l'attività svolta dal generale Pariani e dai suoi collaboratori dello Stato Maggiore. (Stefani).

"Se i polacchi decidono di combattere,,

Un sintomatico articolo di Duff Cooper

LONDRA, 11 sera

L'*Evening Standard* di ieri sera ha riportato un articolo di Duff Cooper, intitolato: « Se i polacchi decidono di combattere ». Questo articolo viene pubblicato da questo giornale serale su intera pagina centrale. L'ex Ministro dichiara, all'inizio di questo articolo, di voler dapprima esaminare le somiglianze che esistono fra la situazione attuale e quella dello scorso settembre. Egli rileva che a parte pochi cambiamenti di Ministri, l'Inghilterra è governata sempre dallo stesso governo e che in Europa i quattro grandi statisti che erano responsabili della politica nella scorsa estate sono tuttora ai medesimi posti. Così pure nelle ambasciate inglesi più importanti, come quella di Berlino, esistono gli stessi uomini, anzi quella di Berlino è diretta da quello stesso Ambasciatore, il cui consiglio ha avuto gran peso sul Governo lo scorso settembre e che è generalmente ritenuto avere le stesse opinioni dell'anno scorso. Duff Cooper, nel continuare poi il parallelo fra la situazione della scorsa estate e quella di oggi, ricorda come quest'anno non sia successo nulla dal momento della eliminazione della Cecoslovacchia, nello stesso modo in cui l'anno scorso non era avvenuto nulla di rimarchevole dopo l'annessione dell'Austria. Un'altra similitudine può ritrovarsi nella mobilitazione tedesca condotta rapidamente quest'anno come l'anno scorso.

Vi è però, afferma Duff Cooper, una differenza sostanziale. Un anno fa le nostre mani erano libere. E' vero che avevamo inviato in Cecoslovacchia un noto statista e che fosse quindi naturale che il popolo cecoslovacco sperasse che la Gran Bretagna non avrebbe lasciato smembrare e distruggere la Cecoslovacchia. Oggi tutto è cambiato. La Gran Bretagna è impegnata fino « all'elsa della spada ». La situazione non potrebbe essere più decisamente definita di quello che non abbia fatto l'articolo editoriale del *Times* della scorsa settimana col dire: « Combatteremo se l'indipendenza nazionale della Polonia sarà minacciata e su questo la Polonia deve essere giudice ». *Mai prima nella nostra storia l'Inghilterra ha lasciato nelle mani di una piccola potenza la decisione relativa all'ingresso o meno della Gran Bretagna in guerra.* Ma oggi la decisione sta ad un pugno di uomini i cui nomi, a parte quello forse di Beck, sono sconosciuti al popolo inglese. Questi uomini sconosciuti possono decidere se la guerra europea debba incominciare domani.

Duff Cooper dichiara poi di non avere con questo intenzione di affermare se il Governo ha errato nel garantire la Polonia. nonostante il pericolo che ne è scaturito. « Io credo, egli continua, che essi erano nel giusto facendo ciò, come lo sono stati nel compiere mosse pericolose e non desiderabili cose durante gli ultimi dieci mesi. Tutte queste decisioni fanno parte della malefica eredità di Monaco. Io ritenni a suo tempo che la politica di Monaco era errata e l'ho detto. E' una logica conseguenza degli eventi che hanno seguito l'adozione di tale politica che noi, che avremmo potuto combattere per i cechi, in condizioni da noi scelte, e al nostro momento, si sia oggi obbligati a combattere per i polacchi in qualsiasi momento essi decideranno di dare il segnale ».

Qui Duff Cooper ammette che gli si potrebbe fare osservare che l'Inghilterra oggi è più preparata, ma fa rilevare che anche da parte tedesca il tempo non è stato perduto, e scrive: « Vi è pertanto il pericolo che coloro che sono stati troppo pessimisti dieci mesi fa siano troppo ottimisti oggi ».

Goebbels e Alfieri

a un raduno di giornalisti

VENEZIA, 11 sera

Le LL. EE. Goebbels e Alfieri si sono portate questa mattina sulla spiaggia e alle 13 hanno partecipato a una riunione di giornalisti.

Irlandesi espulsi dall' Inghilterra

LONDRA, 11 sera

Il ministro degli Interni ha firmato altri 12 ordini di espulsione di irlandesi sospetti di attività terroristica.

Il numero totale degli espulsi è stato così portato a 73.

IL VANGELO

XI DOMENICA DOPO PENTECOSTE

I sordi udiranno

Ritornando dalla regione di Tiro (nella Fenicia), Gesù venne, per la strada di Sidone, al lago di Galilea a traverso il territorio delle Dieci città. Quivi gli fu condotto un uomo sordo e muto, e lo pregavano che mettesse la mano sopra di lui (per guarirlo). Ed Egli trattolo in disparte dalla folla gli mise le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua. Poi levati gli occhi al cielo sospirò e disse all'infelice: «Effeta» che vuol dire: «Apriti». E subito gli si apriron gli orecchi e gli si sciolse la lingua, e parlava speditamente. Gesù ordinò che non dicessero niente a nessuno, ma quanto più Egli l'ordinava loro, tanto più quelli divulgavano la cosa; e la gente profondamente impressionata diceva: «Egli ha fatto ogni cosa bene: fa udire i sordi e fa parlare i muti».

(Marc., VII, 31-37)

Non ritorniamo di tratto in tratto nella liturgia domenicale i miracoli del Vangelo se non allo scopo già altra volta ricordato, di formare in noi, insieme con la predicazione di Gesù, il perfetto cristiano, secondo il modello tracciato dal Maestro, il quale ha insegnato con la parola e con l'azione.

Il fatto stesso di Gesù che si accosta ai nostri mali fisici per guarirli, quale luminosa lezione di carità è per noi! E come ci si fa evidente, anche da questo lato, il carattere perfettamente umano di tutta la sua opera di redenzione! La quale, se non disperde dalla terra i nostri dolori, neppure ne fa un vanto per se stessa, e mentre li addita strumenti di purificazione e di elevazione tende tuttavia ad alleviarcene il peso e a liberarcene quanto è possibile.

Nel caso specifico poi dei sordomuti guariti dal Signore, siamo ad essi simbolicamente avvertiti che c'è anche per l'anima una sordità e un mutismo fatale, e se Gesù guarisce questi mali nel corpo, tanto più Egli è disposto a guarirli nell'anima con la sua parola e con la sua grazia.

***

Sordomuto è in tutta verità ogni cuore indurito: quello cioè che per la sua vita dissipata non ha sensibilità morale, e dei beni dello spirito non sente, o troppo languidamente, le arcane armonie; quello che non si arrende alle minacce, che non si corregge per i castighi, che è ingrato a Dio per i benefizi ricevuti, ribelle alla sua Legge senza pudore e perfino senza rimorsi. Pensava a questi sordi del cuore Gesù stesso quando parlava di chi ascolta la parola del Regno senza capirla; e quando insegnando in parabole diceva: «Chi ha orecchi da intendere intenda». E nel Libro della Imitazione di Cristo, Egli stesso afferma: «Mi son rivolto a molti uomini sempre, ma son molti coloro che alla mia voce restano sordi e chiusi. La maggior parte di essi presta ascolto più volentieri al mondo che a Dio, e più facilmente s'induce a seguire gli allettamenti dei sensi che il volere di Dio».

***

Ricordando nelle sue «Confessioni» questa durezza di cuore da lui lungamente sperimentata, Sant'Agostino la paragona anch'egli alla sordità, e scrive: «Lo strepito della «catena de' miei vizi mi aveva fat«to sordo, ed io espiavo la superbia «dell'anima. E mi allontanavo da «Te, o Signore, e Tu lo sopportavi; «e mi sfrenavo e mi disperdevo e «poltrivo e andavo nelle mie disso«lutezze e Tu tacevi. O Signore, «mia tarda felicità, tacevi Tu allo«ra, ed io mi allontanavo da Te «per gli sterili sentieri dei dolori, «in un abbattimento superbo, in «una inquieta stanchezza» (Lib. II, c. 2).

***

Come la sordità e il mutismo del corpo così il mutismo e la sordità dell'anima hanno in Gesù Cristo il pronto benefico risanatore, purchè — beninteso — l'infermo lo incontri sui suoi passi e si affidi a Lui.

Nè la guarigione è ottenuta per diverso processo da quello seguito per il sordo-muto del Vangelo. E' necessario anzitutto che il Signore prenda l'infermo e lo apparti dalla turba; la qual cosa Egli fa quando con la sua pietosa visita, illuminandogli la mente offuscata dal peccato, lo toglie dalle abitudini disordinate e lo spinge sui sentieri de' suoi santi comandamenti. Gli mette le dita negli orecchi quando coi doni dello Spirito Santo gli apre il cuore perchè intenda le parole della salute; gli tocca la lingua quando lo istruisce a confessare la fede apertamente.

***

Così intesero i Padri della Chiesa il contenuto spirituale del miracolo materiale operato da Gesù Cristo. E il mistico San Gregorio Magno, meditando la conclusiva parola «Effeta» — «Apriti» — onde Gesù conduce a termine l'opera miracolosa, osserva come, aperto che sia all'ubbidienza l'orecchio del cuore, si trova sciolta anche la lingua nel senso che il cristiano trascina facilmente gli altri, con la sua calda parola, a fare il bene che egli stesso fa.

Del risanato poi, si dice che parlava speditamente, giacchè interessa di tale scioltezza chi solo parla bene, confessando e predicando il Signore, quegli a cui Dio stesso ha aperto l'udito del cuore per poter ascoltare e seguire i suoi comandamenti (S. Beda).

V. C.

Missionari minacciati

Irritazione nipponica nel nord della Cina

SCIANGAI, 11 sera.

Il dollaro cinese ha subito un nuovo e forte ribasso cadendo a 70 nei confronti della sterlina, e a 14,50 nei confronti del dollaro americano. Le autorità militari giapponesi, soprattutto nel nord della Cina, si mostrano irritatissime per quello che definiscono l'atteggiamento dilatorio dell'Inghilterra durante le trattative di Tokio e minacciano di passare ad una ben più energica azione diretta. L'agitazione antibritannica aumenta di violenza. Tutto il personale cinese dell'agenzia Cook di Pechino è stato arrestato o si è allontanato.

Anche i missionari britannici vengono sospettati di attività antinipponica e di spionaggio. A Hanchieng i missionari americani sono stati obbligati a partire perchè sospetti di connivenza con gli inglesi. Il fermento nelle masse comincia a coinvolgere anche gli americani e i francesi.

Il Maresc'allo Graziani a Cervinia

CERVINIA, 11 sera

Il Maresciallo d'Italia S. E. Graziani è giunto stamane a Cervinia, ospite dell'ing. De Micheli, ed ha visitato gli impianti turistici della località. E' salito poscia in funivia al Pian Rosà, accompagnato dai dirigenti della Società Cervino, e di lassù, dove è stato fatto segno a vive dimostrazioni di simpatia da parte di una folla di turisti e sciatori, ha potuto ammirare il magnifico panorama alpino. Al Pian Rosà S. E. Graziani ha pure visitato le piccole caserme delle guardie di frontiera.

Un nuovo contratto nazionale collettivo di lavoro

ROMA, 11 sera

E' stato firmato il contratto nazionale collettivo di lavoro per il personale delle aziende commerciali di merci d'uso e prodotti industriali, stipulato fra la Confederazione fascista dei commercianti e la federazione nazionale fascista dei lavoratori del commercio dei prodotti industriali, con l'intervento della confederazione fascista dei lavoratori del commercio. Il nuovo contratto interessa 200 mila lavoratori.

CENTRO CATTOLICO CINEMATOGRAFICO

Pellicole ammesse per sale parrocchiali:

AGGUATI con correzioni).
L'ALBERGO DELLE SORPRESE (con correzioni).
IL CALIFORNIANO (con corr.).
CN DRAMMA NELL'ARTIDE (con correzioni).
DUETTO VAGABONDO (con corr.).
FEBBRE NERA.
LA MINIERA MISTERIOSA (c. corr.).
MARIONETTE (con corr.).
NON PROMETTERMI NULLA (c. c.).
L'ORO DEL WEST.
PICCOLI NAUFRAGHI.
PICCOLI UOMINI.
QUELLA CERTA ETA'.
RIFUGIO SEGRETO (con corr.).
RIVALITA' SENZA RIVALI (c. corr.).
TERRA DI NESSUNO.
TUNDRA SELVAGGIA.
ULTIMATUM con corr.).
* L'USSARO (con correzioni)

Le correzioni devono essere apportate esclusivamente dagli organi all'uopo autorizzati dall'Eccellentissimo Ordinario.

Pellicole visibili da tutti in sala pubblica:

VORREI VOLARE.
AGGUATI.
L'ALBERGO DELLE SORPRESE.
ALI NELLA BUFERA.
LE AVVENTURE DI TOM SAWYER.
IL CALIFORNIANO.
CAPITAN JIM.
* IL CRONISTA LAMPO
Un DRAMMA NELL'ARTIDE.
I DUE PECCATORI.
DUETTO VAGABONDO.
LA GIOVINEZZA DI UNA GRANDE IMPERATRICE.
LA GUARNIGIONE INNAMORATA.
MARIONETTE.
LA MINIERA MISTERIOSA.
NON PROMETTERMI NULLA.
NULLA SUL SERIO.
PARTIRE.
RIFUGIO SEGRETO.
RIVALITA' SENZA RIVALI.
IL SIGNORE E LA SIGNORA SHERLOC HOLMES.
ULTIMATUM.
UOMINI CORAGGIOSI.
L'UOMO CHE VIDE IL FUTURO.
* L'USSARO.
VOGLIAMO LA CELEBRITA'.

Pellicole visibili solo da adulti:

L'ALBERGO DEGLI ASSENTI.
CASA PATERNA.
CON L'AMORE NON SI SCHERZA.
LA DANZA DEI VAGABONDI.
EQUATORE.
FRENESIA DI DANZE.
L'INESORABILE.
L'INSIDIA DORATA.
NAPOLI CHE NON MUORE.
OTTO ANNI IN CERCA DI PADRONA.
LA PARATA DELL'ALLEGRIA.
IL PICCOLO E GRANDE AMORE.
QUATTRO RAGAZZE CORAGGIOSE.
LA RAGAZZA DEL PORTO.
UNA RAGAZZA PURO SANGUE.
SANGUE D'ARTISTA.
IL SEGRETO DELLA FELICITA'.
SEGUITE IL VOSTRO CUORE.
SPOSIAMOCI IN OTTO.
TUTTA LA VITA IN UNA NOTTE.

In questo elenco sono comprese le pellicole attualmente in commercio le quali risultano per trama o per realizzazione non consigliabili ai giovani e si ritengono pertanto riservate solo a persone di piena maturità morale.

* Pellicole nuove della settimana

NOTIZIE VATICANE

Udienze pontificie

CASTELGANDOLFO, 11

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. Em. il Card. Fumasoni Biondi, Prefetto della Congregazione di Propaganda Fide;

S. E. il dott. Petrescu Comnene, Ambasciatore di Romania presso la Santa Sede;

il comm. avv. Giuseppe Casini;

la Madre Vicaria Generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Lettera del Papa al Patriarca di Venezia per il centenario del Duomo di Torcello

CITTA' DEL VATICANO, 11

Nel prossimo settembre si inizieranno le solenni celebrazioni del 13.o centenario della dedicazione del Duomo di Torcello, edificato nel 639 per ordine dell'Esarca ravennate Isaac durante l'impero d'Eraclio.

In occasione di queste celebrazioni il Santo Padre si è degnato di inviare una lettera pontificia a S. Em. il Card. Piazza, Patriarca di Venezia.

A Venezia si svolgerà pure, come è stato già annunciato, la Settimana d'Arte Sacra in coincidenza con la stessa celebrazione del 13.o centenario dell'insigne Basilica.

I voti del Santo Padre per il Congresso di Pax Romana

CITTA' DEL VATICANO, 11

In prossimità del Congresso internazionale di *Pax Romana* che si terrà a Washington alla fine del corrente mese l'Em. Card. Maglione ha diretto al segretario amministrativo del sodalizio la seguente lettera:

« Mi è assai gradito trasmettere ai dirigenti e ai membri dell'Associazione *Pax Romana*, nell'occasione del Congresso internazionale che deve essere tenuto a Washington nel mese prossimo, gli augusti incoraggiamenti del Santo Padre ed i suoi voti per la riuscita del Congresso e la realizzazione sempre più perfetta del programma che voi avete tracciato. Sua Santità stima che la vostra attività può procurare i migliori risultati nel campo dell'educazione cristiana ed in quello dell'Azione Cattolica negli ambienti universitari.

Ed è con i sentimenti di una paterna compiacenza che il Sovrano Pontefice accorda all'Associazione, al prossimo Congresso internazionale, una grande e particolare Benedizione Apostolica pegno delle divine grazie ».

Pellegrinaggio veneto alla tomba di Pio X

L'invito ai veneti residenti a Roma

CITTA' DEL VATICANO, 11

Si avvertono tutti i veneti residenti in Roma e che hanno intenzione di unirsi al grande pellegrinaggio composto dai rappresentanti delle Tre Venezie di trovarsi la mattina di giovedì 17 alle ore 9 all'ingresso della Basilica di San Pietro.

Ivi si radunerà il pellegrinaggio che è presieduto da S. Em. il Card. Patriarca di Venezia per procedere alla pia visita della tomba del Pontefice Pio X. Sulla venerata tomba domenica 20 agosto l'Em. Cardinale Piazza celebrerà il solenne pontificale che per speciale concessione del Santo Padre sarà ufficiato all'Altare Papale della Confessione. Sabato 19 i partecipanti al pellegrinaggio saranno ricevuti in udienza dal Santo Padre nel Palazzo Pontificio di Castelgandolfo.

La Commissione degli interni approva il progetto di legge sui tedeschi dell'Alto Adige

ROMA, 11 sera

La commissione legislativa degli Affari Interni si è riunita alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni con l'intervento del Sottosegretario per l'Interno.

Il Presidente consigliere nazionale Tringali-Casanova ha tributato un revente pensiero alla memoria di Costanzo Ciano invitando la Commissione a raccogliersi in un minuto di silenzio.

Ha riferito quindi sul disegno di legge recante norme per la perdita della cittadinanza da parte delle persone di origine e di lingua tedesca dimoranti in alto Adige, illustrandone la portata, le ragioni che l'hanno determinato nonchè le singole disposizioni, invitando la commissione ad approvarle con una modifica, all'art. 1.o proposta dal Governo. Il disegno di legge è stato approvato all'unanimità.

Notiziario militare

Encomi solenni — Trasferimenti — Arruolamenti militari

ROMA, 11 sera

Il *Giornale militare ufficiale* reca il seguente ordine del giorno all'Esercito.

Encomio solenne all'alpino Maraliati Marco del 6.o Reggimento (alla memoria): « *Durante una scalata di roccia, ultimo della cordata, si prodigava con ardita e pronta reazione per fermare i compagni precipitati nel vuoto. Ferito gravemente si preoccupava soltanto dei compagni, incitando i soccorritori a curarli prima di Lui. Bell'esempio di sereno coraggio e di salde virtù militari* ».

Lillaz (Cogne) 22 giugno 1939-XVII.

Encomio solenne all'alpino Ferigo Venturo dell'8.o reggimento: «*Durante una scalata di roccia, secondo di cordata, accortosi che il primo uomo veniva a mancare all'appiglio, cercava in ogni modo e con tutte le forze di arrestarne la caduta. Travolto e ferito gravemente esortava i soccorritori a rivolgere le cure agli altri compagni di cordata. Esempio di eccezionale forza d'animo e di salde virtù militari* ».

Lillaz (Cogne) 22 giugno 1939-XVII.

Il *Bollettino militare* reca: Trasferimenti in S. P. E. per merito di guerra:

Lattanzi Enrico, sottotenente artiglieria complemento. Promozione ad avanzamento straordinario per meriti eccezionali.

Cerica Angelo colonnello dei CC. RR. in S.P.E. è promosso ad avanzamento straordinario per meriti eccezionali generale di brigata dei CC. RR.

Avanzamento straordinario per meriti eccezionali:

Baldini Francesco capitano fanteria in S.P.E. (ruolo comando). Gli è conferito l'avanzamento straordinario per meriti eccezionali.

Ufficiali in S.P.E (Arma di fanteria) Ufficiali fuori quadro:

Colonnello *Niccolini Giovambattista* è promosso generale di brigata con anzianità 30 giugno 1938-XVI ed è destinato al comando C. A. Milano con incarichi speciali.

Colonnello *De Marchi Armando* è promosso generale di brigata con anzianità 30 giugno 1938-XVI ed è destinato al comando C. A. Torino per incarichi speciali.

Colonnello *Iervolino Aniello* è promosso generale di brigata con anzianità 30 giugno 1938-XVI ed è destinato al comando C. A. Cagliari per incarichi speciali.

Ufficiali invalidi riassunti in servizio sedentario. (Arma di fanteria).

Ten. col. *Lobina Romualdo* è promosso colonnello a scelta ordinaria con anzianità 1.o settembre 1937-XV.

Ufficiali in congedo. Ufficiali in Ausiliaria. (Arma dei CC. RR.).

I seguenti ten. col. sono promossi a scelta ordinaria colonnelli:

Missionario Eduardo di Vincenzo zona militare Ancona con anzianità 1.o gennaio 1939 XVII.

Menichetti Antonio di Pasquale zona militare Palermo con anzianità 31 dicembre 1938-XVI.

ARMA DI FANTERIA. — I seguenti maggiori sono promossi per anzianità ten. col. *Ratta Alessandro* di Ambrogio distretto Siena con anzianità 1.o febbraio 1939-XVII. *Capodacqua Irnerio* fu Carlo Distretto di Viterbo con anzianità 10 novembre 1938-XVI.

Il *Giornale militare* ufficiale reca: sono aperti speciali arruolamenti volontari con nomina a sergente nei corpi di fanteria (divisionale Granatieri, Alpini e Bersaglieri); di Cavalleria, di Artiglieria (Divisione di Corpo d'Armata, di Armata controaerei, Alpini, di divisione celere e di divisione motorizzata e corazzata), del Genio (artieri, minatori, trasmettitori, battaglione genio della Sardegna, Ferrovieri, pontieri e telegrafisti) nei reggimenti carri armati, gruppi carri (centri automobilistici), autogruppi per divisioni motorizzate, compagnie di sanità e di sussistenza.

Le domande per tali arruolamenti potranno essere presentate da ora fino al 25 settembre. La incorporazione degli ammessi avverrà dal 1.o al 15 novembre 1939.

Il Principe di Piemonte a Venezia

VENEZIA, 11 sera

Alle 12.30 in auto è giunto a Venezia il Principe di Piemonte che in Piazzale Roma è stato ricevuto dalle maggiori autorità e fatto segno alle acclamazioni della folla.

L'Augusto Principe si tratterrà a Venezia fino a domani.

Lievi scosse di terremoto in Albania

TIRANA, 11 sera

Due lievi scosse di terremoto sono state avvertite ieri nell'Albania centrale e meridionale.

A Valona sono rimaste lesionate alcune vecchie costruzioni ed a Balce presso Fieri, si deplorano lievi danni.

I treni popolari del 20 agosto

ROMA, 11 sera

Ecco il programma dei treni popolari del giorno 20 agosto:

Torino-Bardonecchia — Torino-Susa — Torino-Aosta — Torino-Santhià-Biella — Torino-Pallanza — Torino-Domodossola — Torino-Desenzano Garda — Torino-Acqui — Torino-Genova — Torino-Rapallo — Torino-Savona — Torino-Alassio — Torino-Barge — Torino-Torrepellice — Novara-Pallanza — Novara-Domodossola — Vercelli-Varallo — Aosta-Pre' S. Didier — Alessandria-Acqui — Milano-Torino — Milano-Pallanza — Milano-Domodossola — Milano-Portoceresio — Milano-Lecco — Milano-Sondrio — Milano-Chiavenna — Milano-Bergamo — Milano-Rovato — Milano-Brescia — Milano-Venezia.

Milano-Rimini-Ravenna 2.a classe, adulti L. 53, ragazzi L. 26.50, terza classe adulti L. 32, ragazzi L. 16; gita facoltativa da Forlì a Predappio L. 5, da Rimini a S. Marino L. 7 - Milano p. 0.50, Ravenna a. 7.40; Ravenna p. 17.10, Milano a. 23.48.

Milano-Livorno — Milano-La Spezia — Milona-Genova — Milano-Alassio — Milano-Ventimiglia — Bergamo-Venezia — Brescia-Venezia — Pavia-Genova — Venezia-Vicenza — Venezia-Belluno — Venezia-Calalzo — Verona-Venezia — Vicenza-Venezia — Belluno-Calalzo-P. Cadore — Trieste-Venezia — Trieste-Udine — Trieste-Gorizia — Trieste-S. Daniele del Carso — Trieste-Fiume — Gorizia-Sistiana Visogliano — Postumia-Gorizia (due treni) — Genova-Ventimiglia — Genova-Ormea — Genova-Pallanza — Genova-Como — Genova-Domodossola — Mantova-Bolzano — Este-Padova — Firenze-Livorno — Firenze-Viareggio — Firenze-Pistoia-Livorno — Firenze-Pistoia-Viareggio — Firenze-Genova — Firenze-Rimini — Siena-Livorno — Siena-Viareggio — Ancona-Roma.

La punizione di trafficanti di valute

ROMA, 11 sera

Con decreto di S. E. il Ministro per gli Scambi e per le Valute sono stati dichiarati responsabili Boerner Alfredo fu Gustavo Adolfo nato a Vienna e domiciliato a Trieste in Via S. Zaccaria 4; Brunner Oscar di Filippo domiciliato a Trieste via Scorcola 8; De Ferrari Giulio di Francesco domiciliato a Genova in via Marcello Durazzo n. 1; Guerrina Adolfo di Achille domiciliato a Genova in via Maragliano 6; Peirano Alberto fu Gerolamo domiciliato a Genova in via Elba 2 e De Rinaldini Adolfo fu Teodoro domiciliato a Trieste in via Franca 7, di violazione dell'art. 9 del D. M. 8 dicembre 1934 per illecito traffico di valuta estera in Frs. sv. 200.000; il Boerner Alfredo; inoltre, di violazione dell'art. 8 del D. M. 25 maggio 1936 per importazione clandestina nel regno di titoli azionari in lire per un ammontare realizzato di Lit. 1.376.000; il De Ferrari Giulio, inoltre, e Zino Giacomo di G. B. domiciliato a Genova in Salita S. Gerolamo N. 38, di violazione dell'art. 9 del citato D. M. 8 dicembre 1934 per avere concorso in irregolari riscossioni dell'ammontare di Lit. 28.450; il Guerrina Adolfo, infine, di violazione dell'art. 1 del citato D. M. 25 maggio 1936 per avere importato clandestinamente nel Regno la somma di Lit. 3.900 ricavata dalla vendita all'estero di Frs. sv. 600.

Con lo stesso decreto a carico dei suddetti nominativi è stata applicata la pena pecuniaria complessiva di lire 3.096.900.

I nominati Brunner, De Ferrari, Guerrina, Peirano e De Rinaldini sono stati deferiti alla commissione provinciale per il confino di Polizia, mentre lo straniero Boerner è stato segnalato all'autorità di P. S. per la sua espulsione dal Regno con inibizione di farvi ritorno.

Con decreto di S. E. il Ministro per gli Scambi e per le Valute, Segrè Francesco fu Augusto domiciliato a Biella in via Trieste 23, ebreo, è stato ritenuto responsabile di violazione dell'art. 9 del D. M. 8 dicembre 1934 per illecito traffico di valuta estera in Frs. sv. 10.875 e condannato pertanto, al pagamento della pena pecuniaria di lit. 232.398. Con lo stesso provvedimento il nominato Segrè è stato deferito alla commissione provinciale per il confino di polizia.

Falso ufficiale arrestato

NAPOLI, 11 sera

Il Comando della Divisione Militare era stato informato che da qualche mese andava in giro un individuo che indossava abusivamente la divisa di ufficiale dell'Esercito. Il Comando dava incarico alla Benemerita di rintracciare il falso ufficiale che si esibiva in eleganti uniformi bianche e grigio-verdi con nastrini azzurri e medaglie al valore.

Il Comandante la Squadra Investigativa del Gruppo Interno dei Carabinieri, dopo abili indagini, è riuscito ad arrestare ieri in Piazza della Borsa il falso ufficiale che risponde al nome di Renato Montagna, della classe 1909. Sono in corso indagini per accertare lo scopo che si proponeva il Montagna indossando abusivamente la divisa. Egli è già responsabile di truffe ai danni delle sartorie che gli hanno fornito le divise.

Incendia la casa per riscuotere l'assicurazione

ALESSANDRIA, 11 sera

Alcuni giorni or sono un violento incendio divampando improvviso a Incisa Scapaccino, nella cascina della contadina Delponte Maddalena, di anni 63, e del di lei figlio Cacciabue Antonio, distruggeva parte del fabbricato e prodotti agricoli per un valore di circa 12.000 lire. Le origini dell'incendio, che solo per il pronto intervento di alcuni volenterosi non aveva assurto a ben più catastrofiche proporzioni, erano piuttosto sospette. Dalle indagini subito eseguite risultavano le origini dolose dell'incendio, e i sospetti cadevano sul Cacciabue, che è stato ora arrestato. Pare ch'egli abbia appiccato il fuoco alla cascina, per riscuotere il premio di assicurazione.

Due apparecchi in collisione nel cielo di Ciampino

ROMA, 11 sera

Il giorno 8 corrente due apparecchi da caccia, pilotati, rispettivamente, dal sottotenente Miani Alberto e dal tenente Raffaele Torreggiani, durante un normale volo di allenamento venivano a collisione e precipitavano nei pressi di Ciampino.

Il tenente Torreggiani, che si è lanciato col paracadute, è rimasto incolume, mentre il sottotenente Miani, che non ha potuto far uso del paracadute, è deceduto. (*Stefani*).

Monti, Mare, Laghi...

Qualsiasi sia il luogo da Voi scelto per villeggiare,

L'AVVENIRE D'ITALIA,

portatore di tutte le notizie, Vi raggiungerà ogni mattina. Abbiamo infatti per Voi istitutito gli

ABBONAMENTI ESTIVI,

con inizio da qualsiasi giorno, alle seguenti condizioni:

Per 15 giorni . .	L. 3,50
» 1 mese . . .	» 7,—
» 45 giorni . .	» 10,50
» 2 mesi . . .	» 14,—

Se siete già abbonati comunicateci subito il Vostro nuovo indirizzo unendo Lire 1,— (anche in francobolli) quale rimborso per la nuova targhetta.

Indirizzare: Amministrazione « L'Avvenire d'Italia », Bologna, ed usare di preferenza del nostro conto corrente postale N. 8-816.

Un operaio va a dormire in un forno che viene acceso

NOVARA, 11 sera

Una brutta avventura ha corso l'operaio Paolo Federici, addetto ad uno stabilimento nel quale sono impiegati due forni elettrici di cottura. Il Federici, che soffre di insonnia, suole nel pomeriggio schiacciare un pisolino per rifarsi delle sofferenze notturne. L'altro giorno, subito dopo colazione, per non essere disturbato dai compagni e dal rumore, si infilava in uno dei forni, che normalmente in questo periodo rimane spento. L'operaio non udiva il fischio della sirena, e proprio ieri il direttore della fabbrica ordinava che il forno fosse acceso. Svegliatosi a causa dell'insopportabile calore emanato dagli apparecchi elettrici in funzione, il Federici tentava di uscire, ma trovava chiusa la porta del forno. Le sue grida non venivano udite, tanto che il poveretto pensò che ormai era suonata la sua ultima ora. Per sua fortuna poco dopo un operaio apriva il forno per iniziare l'immissione del materiale, scoprendo il corpo del Federici, ormai svenuto. Pronte cure richiamavano il poveretto in vita.

Sciagura aviatoria nel nord della Svezia

STOCCOLMA, 11 sera

Nel nord della Svezia un aeroplano militare, è precipitato dall'altezza di 1500. A circa 600 metri dal suolo, il pilota, un ufficiale ed un meccanico, dopo avere tentato invano di mettere in volo l'apparecchio, si sono lanciati nel vuoto, muniti di paracadute. Il meccanico è sceso a terra incolume. L'ufficiale, il cui paracadute si è aperto a soli dieci metri dal suolo è morto.

La R. Corte d'Assise di Bologna

in data 9 Luglio 1938-XVI ha pronunciata la seguente sentenza contro:

CIONI ROSA di Enrico e di Bettocchi Maria, nata l' 11 Aprile 1907 a Porretta Terme, ivi residente, maritata a Bertusi Albano, imputata di omicidio premeditato per avere, in Porretta Terme la sera del 16 Gennaio 1938, in concorso con altro, cagionata la morte di suo marito Bertusi Albano mediante lesioni al capo, strangolamento e immersione in un pozzo

OMISSIS

condanna la predetta Gioni alla pena dell'ergastolo e accessori.

Estratto conforme all'originale.

Bologna 11 Agosto 1939-XVII.

Il Cancelliere SAVIGNI

FERROVIE DELLO STATO

ARENA DI VERONA

Calendario delle recite

12 agosto FAUST

13 agosto GIULIETTA E ROMEO

14 agosto FAUST

15 agosto GIULIETTA E ROMEO

16 agosto CONCERTO SINFONICO

RIBASSI FERROVIARI 50%

ANNUNZI SANITARI

Dr. *M. Garagnani*
Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

Dr. *L. C. Venturi*
Specialista
MALATTIE CELTICHE e della PELLE
Bologna Via Del Monte 10. Telef. 24-169
Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 11
Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23
Salotti riservati

INALATORIO
Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20-884
BOLOGNA
(Aut. Pref. 26946 - 3-9-34 Bologna)

II EDIZIONE
IL FERRO E L'ULIVO
di Raimondo Manzini
Lire Otto
Istituto di Propaganda Libraria
Via Mercalli 9 - Milano

MELEGATTI!
IL VERO PANDORO - VERONA

Incontro con Francesca

Ritrovare delle persone di conoscenza, in fondo, fa sempre piacere. Ieri mi è successo questo caso; qui, su questa soffice, assolata spiaggia romagnola mi sono imbattuta in Francesca da Rimini.

Sulla spiaggia durante la *stagione*, si sa, ad ogni quarto d'ora passa qualcuno. Il commercio ambulante è scaltro psicologo e sa che chi è sulla sabbia a lasciarsi cuocere dal sole e trascina chiacchiere pigre malcelanti una noia profonda e dilagante, prova una certa gratitudine per chiunque venga ad interrompere il lento tedio, sia un venditore di terrecotte di Castelli, o uno di tele romagnole, un mercante di coralli o uno di maglie, il giornalaio o Pippo, il pistoiese venditore di cornetti troppo secchi o di bomboloni troppo unti. Su dieci persone che dicon di no, ce n'è sempre una che non dice niente e la merce, sciorinata sulla rena, finisce col trovare qualche compratore per distrazione, che poi sarà seccatissimo di dover imballare anche il nuovo involto nelle valigie di già zeppe.

Ma ieri capitò un tipo nuovo, un curioso uomo, che non era solo vestito male, ma che, sotto i capelli sudici, legati torno torno da alcuni giri di spago come un diadema alla buona, mostrava una enigmatica faccia, bruciata dal sole e infarinata di bianco nella parte inferiore; in verità una strana faccia, che così, a occhio e croce, avrei detta mezza di epilettico e mezza di delinquente. Forse mi sbaglierò, anzi mi sbaglierò di certo, ma in ogni modo preferirei non incontrare quell'uomo la sera, per una strada solitaria.

Ieri non era sera, era il pomeriggio, il cielo era sereno, l'aria era viva di brezza e la spiaggia era piena di gente, sopratutto di madri e di bambini, naturalmente. Il girovago veniva lungo le tende, berciando «La Francesca d'Arimino», grande tragedia e camminava con un suo curioso passo, quasi strisciante, che lo faceva avanzare di sghembo. Portava sotto il braccio tre cartoni, su cui erano impastati tre fondali, di quelli che si compravano dal cartolaio per due soldi al tempo della mia infanzia e che, anche ora, non credo debbano costare molto di più. Poi aveva una borsa di tela e quattro bastoncelli uniti da un cencio verde; quella doveva essere la baracca, ma noi non ci giudicò degni di vederla. E' un po' umiliante confessarlo, ma fu così: ci diede un'occhiata con il suo sguardo sfuggente e ci annunciò che ci dava una Francesca per venti centesimi a persona e questa tariffa si capisce non comporta baracca. Io avrei pagato due soldi di più per aver lo spettacolo completo anche come mess'in scena, ma ebbi il torto di non dirlo. Eppoi gli altri spettatori, che in maggioranza non superavano i dieci anni, erano certo più contenti della tariffa popolare.

Oppure può darsi che la ragione principale fosse la paura del vigile. Il viandante col diadema di spago confessò apertamente di voler evitare ogni contatto con le guardie ed io pensai subito che non fosse solo per paura di una contravvenzione; ma forse avevo torto, perchè non bisogna pensar male dei devoti di Apollo.

Degli aedi, dei rapsodi, dei bardi, dei trovieri, noi ci facciamo poetiche immagini, quando li incontriamo nelle pagine dei libri o ce li figuriamo con la fantasia. Non ci mancava poi che il romanticismo a tingerli di un colore patetico, appiccicoso come quelle arie facili che, udite una volta, ci perseguitano fin nel sonno. *Va per la selva bruna — solingo il trovator — percosso dal rigor — della fortuna....* Quella era poetico e commovente, anche se bandito del suo signore per colpa di una serenata imprudente; perchè allora questo troviero del 1939 doveva essere in volgare contrasto con il Codice Penale?

Giacchè in quanto a discepolo di Apollo e delle nove figlie di Mnemosine, lo era anche questi e con quel tanto di estroso e di misterioso, che poteva anche dare una spiegazione diversa dell'epilessia alla sagoma del suo volto e allo strano modo di scivolare dei suo sguardo. Era poeta a suo modo, naturalmente, ma aveva una certa devozione per l'arte, anche se era costretto ad appigionarla per quattro soldi sulla spiaggia solatia; tant'è vero che, quando nel pubblico infantile che si era accomodato subito in semicerchio, uno spettatore troppo acerbo si mise a frignare, egli lo fece espellere immediatamente, dichiarando che altrimenti non avrebbe potuto lavorare. Questo significava che non bastavano i quattro soldi, ci voleva anche il raccoglimento e, sia pur modestamente, l'ispirazione. E solo quando lo spettatore profano e lacrimoso fu allontanato, la tragedia incominciò.

Il tipo inquietante si accoccolò sulla rena, tra le gambe incrociate collocò la scena, dalla borsa tirò fuori le marionette, che erano notevolmente brutte e sudicie e provenivano, tra l'altro, da due diversi *complessi*, perchè due, Gianciotto e la Nutrice, erano grandi il doppio dei rimanenti. La cosa mi colpì subito, ma finii per trovarci un significato allegorico; con un po' di buona volontà si trova in tutto una allegoria.

I personaggi erano tutti però ugualmente scalcinati, mancavano di fili alle braccia e alle gambe, qualcuno mancava addirittura di un pezzo di arto.

Francesca aveva una parrucca bianca, che dimostrava la sua destinazione originaria a personaggio di commedia settecentesca; ma tutto questo non sollevò la minima obbiezione nel pubblico, come non trovò critiche un Gianciotto in giacca e pantaloni lunghi, in cui la infermità tradizionale fu raffigurata da un energico ed estemporaneo divaricamento delle gambe, che col claudicare non aveva la più lontana parentela.

*

Il sipario non c'era e quindi non si levò, ma la prima scena rappresentava un lago alpino con sfondo di Dolomiti, che ricordavano vagamente le Torri del Vaiolet. Sulle rive di quel lago, che viceversa era Ravenna, passeggiava la gigantesca Nutrice e la goldoniana Francesca e la Nutrice confidava alla «cara colombella» che il padre le aveva combinato il maritaggio col Malatesta, potente signore d'Arimino. Francesca chiedeva subito se si trattava del Malatesta, che ella aveva visto, non era ancora un mese, far bella prova di sua valentia e di sua gentilezza in non so qual torneo o giostra o quintana che fosse, informazione che la grossa Nutrice non sapeva dare alla pavida e appassionata Francesca, la quale, imprudentemente, dava così l'avvio ai rosei sogni, che fino a quel giorno aveva tenuti in sospeso, da donzella savia e circospetta.

E allora mi resi conto del significato allegorico della statura della Nutrice, perchè, senza il suo intempestivo annuncio, forse i guai che stavano per succedere non sarebbero successi. E con questo colloquio, pregno di fatalità, si aperse e si chiuse l'atto.

Il secondo si aprì su un salotto borghese fine ottocento, con *étagère*, divano e mensola con l'orologio, che costituivano, a quanto pare, l'arredamento di casa da Polenta. La solita Nutrice, fabbricatrice di guai, da un verone, mostrava alla palpitante Francesca il corteo del Malatesta, venuto per il maritaggio e, con suo grande orrore, Francesca vedeva trattarsi non dell'eroe dei suoi sogni ma del «laido Cianciotto» e tentava di sottrarsi alla cerimonia imminente. Ma la Nutrice le spiegava che non c'era più niente da fare e glielo spiegava in bello stile e con metafore, che non dirò nuove, ma che lustreggiavano sulla spiaggia, quasi quanto le valve vuote, che l'Adriatico lascia sulla rena, quando l'alta marea si ritira.

Mi accorgo che mi sono scordata di dire che la tragedia era in versi e versi liberi, non usciti dal vecchio armadio di Silvio Pellico, ma provenienti dal guardaroba dannunziano. No, intendiamoci, non era D'Annunzio, neanche nella trama; ma il ritmo e il colore c'erano e, senza voler mancare di rispetto a nessuno, aggiungerò che nel limite molto ristretto delle sue forze di marionetta scalcinata, quella Francesca faceva la Duse. Tutto questo mi faceva fare delle così curiose riflessioni sulla terrena gloria....

Il terzo atto ci portava a Rimini, dove, evidentemente, Francesca si era portata in dote i mobili prediletti, perchè nella rocca Malatestiana si poteva ammirare lo stesso salottino fine ottocento, dove Gianciotto, con grande sfoggio di risate sataniche, dopo aver affermato di aver già fatto fare alla novella sposa la conoscenza con tutto il parentado, le presentava Paolo, o meglio Pavolo, una marionettina scialba scialba, vestita di bigiolino, con voce sottile e languida, il quale ricompariva nel quart'atto, di contro un inaspettato sfondo partenopeo, in funzione di lettore della cognata. Il romanzo di Lancillotto, di padre Dante, si mutava nella «*Rondinella pellegrina — che ti posi in sul verone....*»; che c'entrasse la patetica romanza del Grossi non capii e non dite che non importava, perchè quella tragedia sulla sabbia aveva una sua scarna e loica linea di condotta e la circostanza che, per necessità tecniche, non più di due personaggi per volta comparissero sulla scena, la riallacciava, in fondo, dopo tanti secoli, al sublime Eschilo.

Un simile sfondo napoletano, con aranci e Vesuvio e mare di cobalto, non ispirava però solo pensieri d'amore e languidi sospiri, perchè, posandosi allo stesso fondale, un tal Viscardo, mutilato di una gamba, comunicava a Gianciotto le chiacchiere che sul suo conto correvano per le vie di Rimini ed adoperava una terminologia tanto, diciamo così, molieresca, da lasciarmi un po' sconcertata, per via di quel pubblico infantile, che ascoltava seduto in semicerchio. Le madri che assistevano, però, non dovevano condividere le mie apprensioni, perchè non sollevarono la minima protesta per frenar l'estro dell'aedo coronato di spago. Ad ogni buon conto credo, però, che i bambini non capissero nulla, perchè le risate sataniche di Gianciotto, mentre annunciava il tranello cruento, si facevano sempre più frequenti, tanto da render piuttosto oscura la comprensione dei fatti a chi non fosse un po' addentro nella faccenda.

Alla catastrofe il solito salottino con orologio si arricchiva della borsa dei burattini, che, mollemente adagiata sulla sabbia, fungeva, non so più se da talamo, da divano o da baldacchino. Il poetico Pavolo giungeva, nonostante che la pavida Francesca si mostrasse pentita della sua debolezza e sgomenta per oscuri presagi. Naturalmente Gianciotto capitava e faceva alla svelta (forse sempre per paura del vigile) un macello generale; dopo aver ucciso i «due cognati», infatti, uccideva se stesso, con grande sollazzo del pubblico, che mi parve apprezzare solo questa conclusione energica, evidente, e spoglia di orpelli retorici.

Alla fine appariva un demonio (un assai minuscolo demonio, che io sospettai provenisse da un terzo *complesso* artistico) che conduceva Gianciotto all'inferno; i due cognati, invece, ascendevano pari pari al Cielo con mezzi propri «come bianche colombelle» il che era senza dubbio letterariamente derivato dalle dantesche «*colombe dal desio chiamate*» ma, dal punto di vista etico, mi parve conclusione un po' ardita, tanto più che l'aedo coronato di spago volle accompagnarla con una osservazione morale deplorante ogni forma di tradimento.

A questo punto la logica non funzionava più ed io ne rimasi un po' offesa; ma il torto era mio, perchè non si deve cercare la logica nel regno della poesia pura, sia pure ridotta per marionette.

Se dicessi che la tragedia aveva avuto un grande successo, mentirei. I bambini non avevano capito niente; però anche i grandi erano un pochino sconcertati, perchè i fondali erano miserrimi, le marionette grottesche, ma quel trageda ambulante, non so se per via di Apollo, o dell'epilessia o della delinquenza, aveva un curioso modo di dire i suoi sconnessi versi di un D'Annunzio di ventesima mano, per cui si doveva pensare che la poesia è una strana faccenda, posta su un piano completamente diverso dai soliti placidi discorsi di giubini di lana, di prezzi di pensione e di ricette per gli agnolotti. E le cose poste su un piano insolito lasciano sempre la gente un po' turbata.

Cesarina Lorenzoni

La Mostra degli Istituti di Istruzione artistica

Una relazione al Duce del Ministro Bottai

ROMA, 11 sera

Il Duce ha ricevuto il Ministro dell'Educazione Nazionale, il quale gli ha riferito sui lavori di coordinamento e di sistemazione della Mostra dei lavori degli Istituti di istruzione artistica, disposta dal Duce stesso e che si inaugurerà il 1.o ottobre p. v. nel Palazzo della Esposizione di Via Nazionale. Le istituzioni di istruzione artistica partecipanti alla Mostra sono complessivamente 72, delle quali 9 Accademie, 11 Istituti d'arte, 52 Scuole d'arte. Oltre 500 sculture, pitture ed incisioni sono state presentate dalle Accademie di Belle Arti ed oltre 4500 lavori rappresentanti le varie specializzazioni delle sezioni degli Istituti e Scuole d'arte.

Il materiale usato nei lavori (pietre, legni, alabastri, tessuti, mosaici), è tutto materiale nazionale ed autarchico. Si è poi curato di dare una chiara dimostrazione di quanto viene fatto nelle scuole non soltanto nel campo tecnico ed artistico, ma anche per l'educazione dello spirito dei giovani. Pertanto accanto alla documentazione della vita di studio e di lavoro, altra copiosa ed importante documentazione fotografica si è raccolta sull'attività militare e sportiva che la nostra gioventù segue con vivo entusiasmo e con alto spirito fascista. (*Stefani*).

Manifestazioni di simpatia al Ministro Goebbels a Venezia

VENEZIA, 11 sera

Iersera il Ministro Goebbels con la signora, accompagnati dal Ministro Alfieri, ha assistito alla proiezione del film italiano «Grandi Magazzini». I Ministri Goebbels e Alfieri, giunti al Palazzo del Cinema, sono stati fatti segno ad una fervida manifestazione di simpatia. Il primo film italiano proiettato nella Mostra internazionale del cinema ha avuto un vivo successo.

Al termine dello spettacolo cinematografico il Ministro Goebbels, accompagnato dal pubblico, è uscito dal Palazzo del Cinema e si è imbarcato su un motoscafo con il Ministro Alfieri e con il Sottosegretario dr. Dietrich, recandosi ad ammirare lo spettacolo dei bragozzi che avevano partecipato alle gare per il campionato dell'alto Adriatico. Le caratteristiche imbarcazioni allineate davanti alla riva dell'Impero, con le vele spiegate, illuminate da luci riflesse di vari colori, offrivano uno spettacolo fantasmagorico. Sulla riva dell'Impero, tutta decorata di palloncini alla veneziana, sostava una grande folla di cittadini che si è unita ai pescatori, schierati sulla tolda delle barche pescherecce, nelle fervide acclamazioni all'illustre Ospite che ha risposto col saluto romano.

Sceso a terra il Ministro Goebbels si è intrattenuto cordialmente e a lungo con numerosi pescatori e quindi, fatto segno a rinnovate dimostrazioni di schietta simpatia ha fatto ritorno al lido insieme al Ministro Alfieri.

Il primo autocinema dell'«E. M. P. I.»

presentato al Duce

ROMA, 11 sera

Il Duce ha ricevuto il Presidente dell'Ente Nazionale di Propaganda per la prevenzione degli infortuni, accompagnato da alcuni consiglieri e funzionari dell'Ente stesso, i quali gli hanno presentato, nel cortile d'onore del Palazzo Venezia, il primo di una serie di autocinema che l'«E.M.P.I.» sta allestendo per la propaganda antinfortunistica nei cantieri, stabilimenti e nelle agglomerazioni operaie.

L'inizio del viaggio di questo primo autocinema, ha luogo da Roma con l'approvazione del Duce, il quale si è compiaciuto per l'interessante e pratica realizzazione e per l'opera di prevenzione svolta dall'E.M.P.I. a difesa della razza.

La nuova iniziativa consentirà di continuare, con intensità ed efficacia, l'azione di propaganda per la sicurezza e l'igiene del lavoro anche nei punti più capillari del Paese. La vettura dell'«E.M.P.I., seguendo la via Aurelia, avrà come prima destinazione Civitavecchia.

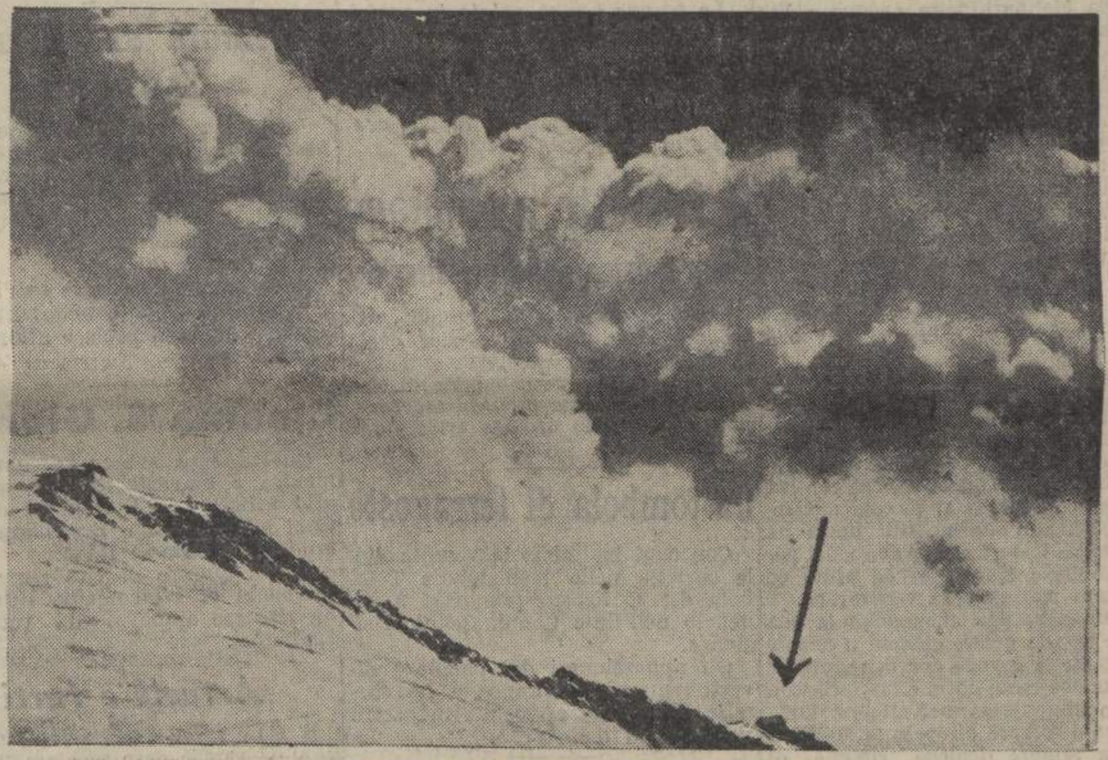
Il rappresentante della Spagna alla Biennale di Venezia

BURGOS, 11 sera

E' partito, diretto a Venezia, il Segretario del servizio nazionale della cinematografia, Obregon, il quale rappresenterà la Spagna alla Biennale.

SUL PIU' ALTO RIFUGIO DELLE ALPI ORIENTALI

Come fu trasportato ed eretto il ricordo a Papa PIO XI



Cima Vioz (m. 3644) e Rifugio Mantova

(Foto Cartolerja Pedrotti Trento)

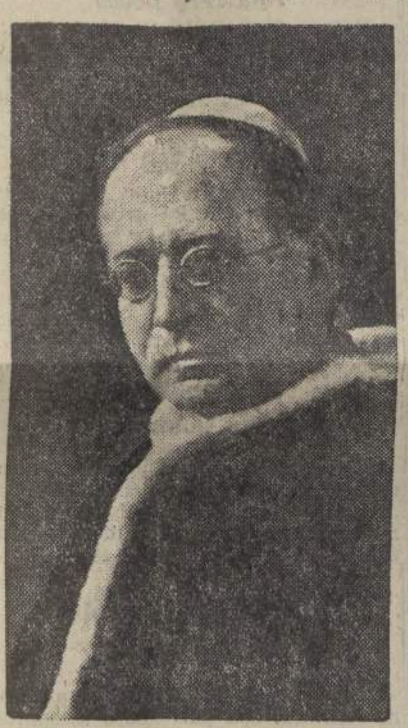
RIFUGIO VIOZ (m. 3535), 9 agosto sera

Quando ieri la sempre accogliente Val di Sole ci ha salutato senza presentare le sue cime con un cielo imbronciato al massimo, denso di minaccie che più tardi, dopo aver incappucciato tutto di nero, ha elargito un'acquerugiola noiosa quanto insistente e promettente nulla di buono per la nottata e la giornata seguente, soltanto la volontà e la fede dei Seminaristi di Trento che avevano fissato il loro quartier generale a Cogolo potevano sperare nella ripresa del bel tempo che permettesse le dieci ore di salita che separano Cogolo dal Viòz, senza preoccupazioni di maltempo.

Ma ormai tutto era fissato ed anche a costo di dover salire a metri 3535 con qualunque tempo, la inaugurazione del bronzeo ricordo a Pio XI, amico dell'Alpe, doveva oggi avvenire quassù dove tutto era disposto.

A Cogolo sappiamo intanto che una squadra composta di due seminaristi, Cappello e Defant, del Segretario del C. A. I. di Trento, sig. Tambosi, che la guidava, e di cinque soci della S. A. T. è partita ai già per raggiungere in anticipo il rifugio, con la targa che i due chierici a turno portano sulle spalle per gli impervi sentieri che la neve fresca, il nevischio turbinante e il freddo intenso rendono più difficili e pericolosi.

Al quartier generale, dove più tardi si avrà una funzione Eucaristica propiziatoria, il chierico Mingazzi, collaboratore primo del realizzatore dell'iniziativa Don Onorio Spada fa col parroco gli onori di casa ai convenuti da ogni parte e con tutti i mezzi per il rito dell'indomani, dando gli ordini per le partenze che data la importanza numerica dei presenti inizieranno



« l'Amico dell'Alpe »

alle 24 per continuare fino alle quattro per modo che nella ipotesi del maltempo alle 12 tutti siano al rifugio per la S. Messa che precederà lo scoprimento e la benedizione del bronzo. Ci lasciamo con legittime pessimistiche previsioni sul tempo, ma un solido montanaro, nel dialetto caratteristico della Val di Sole ci risponde con un sorriso quasi di compassione ed aggiunge: «Non steve a preocupar, mi pensi a Pio XI e basta. Chel faga Lu!».

Ed è stato buono quanto non facile profeta. Alle 2 sveglia, e nonostante tutti gli impermeabili, le mantelline, i soprabiti un bel cielo stellato ci accoglie e benchè il freddo sia sensibile il vociare festoso della comitiva dice la piacevole sorpresa per la giornata che contro tutte anche le più ottimistiche previsioni si preannuncia piena di azzurro e forse di sole.

VERSO IL VIOZ

Il cielo stellato accompagna le comitive che come le nostre cominciano ad arrancare su per i sentieri. Raggiungiamo Peio, ed ai primi boschi fra le cime dei quali ogni tanto fa capolino un quarto di luna fredda e lucente, salutiamo lo sperduto piccolo cimitero di guerra nel quale dormono, vegliati dal silenzio dei nevai lontani e dei cupi abeti, i soldati che la grande guerra lasciò qui in attesa della resurrezione finale.

L'erta si fa più ripida mentre l'alba sorgente comincia a rendere meno azzurro il cielo.

Malga Salina (m. 2088) ci accoglie mentre il sole illumina le cime, fa rosee le vette, splendenti i ghiacciai che in giostra ciclopica appaiono tutto attorno sempre più belli mano a mano che ascendiamo.

Abbandoniamo gli ultimi pascoli e cominciamo i sentieri della pietraia. Il sole si alza in una gloria splendente e inenarrabile di azzurro e d'oro tutto pervadendo e dominando.

Lo spettacolo si fa ogni momento più bello mano mano che girando per sentieri tagliati nella viva roccia giranti attorno a spuntoni dalle forme le più svariate e pittoresche, dai colori della tavolozza più ricca, o incassati fra pareti saliamo faticosamente oltre i 2500. La perfetta visibilità che una magnifica trasparenza consente, ci fa silenziosi quanto entusiasti ammiratori di questo stupendo lembo della magnifica Val di Sole. In basso lontano, come piccole macchie di colore meno intenso su un grande fondo verde cupo, Fucine, Celentino Cogolo, Celedizzo, occhieggiano, mentre l'impetuoso e spumeggiante Noce, pare una tortuosa stretta striscia di fluido argento dai mille riflessi iridescenti. Mentre ascendiamo chiediamo ai dirigenti che ci accompagnano e che ci sono stati come tutti i partecipanti larghi di ospitalità e di premure, qualche nome degli ascensionisti.

AL RIFUGIO MANTOVA

Sappiamo così essere presenti oltre quelli saliti ieri, quaranta Chierici del Seminario Trentino convenuti da tutte le valli anche le più lontane, i Parroci Don Guarnieri di Peio e Don Dallatorre di Cogolo varii alunni del Collegio Arcivescovile di Trento, un gruppo di tendopolini «Carroccio» dell'Opera Cardinal Ferrari, il maestro Quirino Bezzi in rappresentanza della plaga di Ossana e della classe magistrale di Malè, il dott. Don Tamburini di Bolzano in rappresentanza del Clero dell'Alto Adige, Don Sisinio Dossi Cappellano degli Invalidi di Guerra di Venezia, il Segretario politico di Bronzolo, l'ing. prof. Giuseppe Fanti di Genova. Non mancano i giornalisti.

Lo scrivente oltre al nostro giornale che rappresenta nella sua qualità di Mandatario Consigliere della S. A. Avvenire d'Italia *rappresenta, col rag. Giulio Fanti di Bazzano, l'Azione Cattolica di cui è stato Presidente della Giunta Diocesana a Carpi.*

La temperatura scende nonostante il sole e passati ad ovest della cima Vioz e più innanzi ad est del masso dolomitico irto di frastagliature rocciose, Dente del gigante (metri 2907), ammiriamo la stupenda visione dei gruppi dell'Ortler, dell'Adamello e della Presenella. In alto proprio sopra di noi il rifugio che dobbiamo raggiungere e che affiora fra ghiacci e nevi. Un'erta rocciosa sulla quale faticosamente saliamo percorrendo gli stretti e ripidi zig-zag attraverso massi prima, su nevai, poi a bordo dei ghiacciai raggiungiamo finalmente, e il freddo si fa sempre più intenso, un promontorio e poco dopo, percorso l'ultimo tratto, l'accogliente rifugio della Società Alpinisti Trentini, sezione di Trento del C. A. I.

Il Viòz in tanti anni di vita non aveva mai vista accolta più rappresentativa e più numerosa. Sono quasi un centinaio di persone che il più alto rifugio delle alpi orientali accoglie nella sua limitata area.

La Messa all'aperto non può essere celebrata Il freddo è troppo

Il Rifugio Mantova (m. 3535)

(Foto Cartolerja Pedrotti - Trento)

intenso, il vento troppo forte, e la celebrazione avviene, solenne nella sua semplicità, imponente nella sua importanza, magnifica nella significazione, modesta nelle apparenze del piccolo altare da campo, nella angustia dello spazio. Celebra il Divino Sacrificio Don Sottopietra, venuto dalla lontana Valsugana; cantano le robuste voci dei Chierici accompagnando il rito. Fuori, in una gioia di neve e di sole, il Creato, nella sua magnificenza, canta con noi la onnipotenza del Creatore.

Ai posti d'onore i Sacerdoti, i dirigenti della S. A. T., del C. A. I. e il gagliardetto del C. A. I., la stampa.

All'Elevazione, nei silenzio che accompagna le preghiere che salgono da tutti i cuori al Signore, di qui dove l'anima è più pura, dove il cuore si fa più buono, una musica nuova canta le sue note: il ronzio delle corde d'acciaio che fissano alla roccia il rifugio, che il vento nella sua violenza fa vibrare.

E la celebrazione del rito continua fino alla fine. Usciamo all'aperto. Sulla parete d'onore il bronzo lucente brilla al sole le sue parole:

«Dove il monte diventa Cielo — per la gioia dei forti — cuore di figli — fede di credenti — vogliono vivo Pio XI — il Pontefice Amico dell'Alpe — Agosto 1939 XVII — I Chierici del Seminario di Trento».

PIO XI L'AMICO DELL'ALPE

Mentre sibila il gelido vento dei ghiacciai, Don Raffaele Guarnieri, parroco di Peio, asperge la targa con l'acqua lustrale pronunciando le parole del rituale.

Parla il Segretario del C. A. I. Trentino, Tambosi, dicendosi lieto e onorato di prendere in consegna la targa invocando che l'anima benedetta di Pio XI protegga l' Italia cattolica e fascista, la Maestà del Re Imperatore, il Duce. Dà lettura del seguente telegramma inviatogli dal Presidente Nazionale del C. A. I. S. Ecc. Manaresi:

« Occasione inaugurazione targa Papa Alpinista rifugio Viòz, esprimete soci Seminario Maggiore mio compiacimento ».

Parla quindi Don Onorio Spada, Direttore Spirituale del Collegio Arcivescovile di Trento, che inizia il forte discorso celebrativo affermando che non vorrà esprimere se non il sentimento di un figlio dell'Alpe a giovani — quassù son tutti giovani — che sono saliti alla cima per un ideale. Accennava in modo particolare ai Chierici che si preparano ad una sana missione e che sul monte possono rafforzare la loro volontà e il loro carattere. Questo era l'insegnamento che Papa Ratti soleva trarre dalle Sue non sempre facili ascensioni alpine; tale forza di volontà ed energia di carattere Gli furono poi necessarie nell' arduo compito di guidare la Chiesa di Cristo nel procelloso dopoguerra. E come era avvezzo ai vasti orizzonti, così seppe abbracciare col Suo cuore di Padre tutto il mondo ed estendere la sua instancabile attività in ogni campo. Papa delle Missioni, dell'Azione Cattolica e della Conciliazione, nel quale decisivo evento ebbe la ventura di incontrarsi con un Uomo di pari volontà ed energia, così che, rotti gli indugi, si giunse a dare felicemente Dio all'Italia e l'Italia a Dio.

Pontefice pure della Pace, dagli indimenticati panorami dell'Alpe attinse quel senso di mistica quiete che lo condusse a desiderare ardentemente e fattivamente a tutti i popoli l'inestimabile beneficio di una vera pace per la quale seppe offrire il dono prezioso della Sua vita.

Il giovane Sacerdote oratore conclude così la sua orazione celebrativa: « Impossibile a noi ricordare degnamente se non per rapidi cenni la intensa attività del compianto grande Pontefice; solo segno di affetto indefettibile questa targa che rinnovi la Sua memoria a quanti saliranno quassù, su quest'alpe altare di Dio, baluardo insanguinato della Patria ».

La celebrazione è finita. I canti della montagna dapprima incerti, poi sicuri, forti, potenti prorompono a manifestare la gioia dei forti. L'immenso anfiteatro che da qui si domina e che comprende le cime del Valon della Mare, i massicci ghiacciati dell'Adamello e della Presenella, il policromo Gruppo del Brenta, le aguzze cime delle Dolomiti, è stato il muto e solenne testimonio del suggestivo rito.

A sera scendiamo verso Malga Salina e dopo nella accogliente casa canonica di Peio, mentre ci canta nel cuore la certezza espressa alla vigilia che lassù « dove il monte diventa cielo per la gioia dei forti » Pio XI sarà più vivo dei vivi.

Odoardo Focherini

Il Principe di Piemonte a Sarre

AOSTA, 11 sera

E' qui giunto al Castello della Sarre, il Principe di Piemonte per trascorrere, con l'Augusta Consorte ed i Principini, qualche giorno di serenità familiare.

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
NUMERO 700

Maria Molinari Pietra
ultima scrittrice e poetessa del Friuli

Diamo alcune note biografiche intorno alla scrittrice e poetessa Maria Molinari-Pietra, che il cinque agosto a Corno di Rosazzo ha chiuso per sempre gli occhi al suo Friuli, riposando in Dio.

Maria Molinari-Pietra nacque a Villanova del Iudrio il 23 marzo 1853. Trascorse gran parte della giovinezza a Romàns d'Isonzo, presso lo zio Giuseppe Ferdinando del Torre, nobile figura di patriota. Dalla metà dell'ottocento per quasi mezzo secolo egli pubblicò il «Contadinèl» che «fu guida al campagnolo per apprendergli non soltanto a coltivare ma anche a conoscere nelle sue vicende storiche e ad amare la vita dei campi, gli umili, il suo Friuli, che abbandonò soltanto per seguire il marito nelle varie residenze della sua carriera militare che pur concluse in Friuli.

Rimasta vedova ancor in giovane età, si ritirò nella sua casa di Corno di Rosazzo e si dedicò alle cure ed all'educazione dei figli e dalla casa, senza venir meno a quella fattiva operosità, benefica ed educativa, che sentiva di poter consacrare al piccolo mondo, che le stava d'intorno. Gli umili la compresero tosto; ricorrevano a lei per ogni conforto spirituale od aiuto ed assistenza materiale; la venerarono.

La Molinari non abbandonò la sua terra e la sua gente, quando il cannone durante la grande guerra raggiunse quasi la sua casa; dovette lasciarla con infinito rammarico nell'ottobre 1917.

In tanto fervore di opere la Molinari trovava sempre qualche ritaglio di tempo per tracciare un verso o stendere un bozzetto. Se ne fece una consuetudine, che conservò fino al limite della sua tarda età. Ne fa fede il sonetto «In morte del Pontefice Pio XI» pieno di un'alta spirituale concezione della vita e della morte, pubblicato su questo giornale.

Considerando la sua attività di scrittrice, Maria Molinari Pietra deriva in linea diretta da un'altra nobilissima e valentissima donna friulana la contessa Caterina Percoto. Con essa, come con la contessa Clara Maffei, ella mantenne cara consuetudine e di essa con legittimo orgoglio si ritenne discepola.

«A prescindere da altri punti di contatto, che alla Percoto più l'avvicinano, è anche negli scritti della Molinari Pietra l'amore fatto non di vana declamazione retorica ma operoso, informativo può dirsi di tutta la sua vita, l'amore alla terra nella religiosità del suo simbolo divino, nell'agreste semplicità delle sue vicende, nella complessa armonia delle sue forze. Anche Tito Poggi l'ebbe collaboratrice in una sua Rivista d'agricoltura».

Se la Percotto ascrisse a suo onore l'essere chiamata la «contessa contadina», Maria Molinari Pietra trae ogni sua più bella compiacenza dalla vita dei campi, alla quale prende parte attiva in tutte le stagioni, cercando riposo e sollievo, quando la fatica è soverchia ed aspra per duro avvicendarsi di timori e di lotta, nel giardino tra i fiori che ella coltiva di sua mano, ai quali chiede il profumo di quella poesia viva e vera che è connaturata col suo spirito e che spesso le fluisce in chiocchiolato festoso come rivolo di fresca vena.

E' schietta e facile narratrice che ricorda i fatti e persone nei loro luoghi precisi e siccome di persone molte ne conobbe in periodi eccezionali, in momenti nei quali il Friuli fremeva sotto l'austriaco giogo ed i suoi figli più forti e illuminati preparavano la riscossa, cita nomi ed episòdi non dubbi. Così nel suo racconto «La contessina», nel quale è riprodotta la simpatica figura della rara contessa Antonietta dei Conti-Tela, rara tempra di patriota, pronta a sfidare il pericolo: così quando delinea con riverente mano di figlia «lo zio Del Torre» che conservava religiosamente la poltrona, sulla quale era svenuta per le ansie e le fatiche del viaggiare la contessa Confalonieri che si recava a Vienna a domandare grazia per il suo condannato Federico; oppure quando ella ama risalire nei tempi e gode rimettere in luce, come in «Ruderi» gli antichi nobili friulani nei loro turriti e merlati castelli, dove la vita quotidiana si svolgeva tanto diversa da quella di oggi, in un paesaggio che pareva irrigidirsi nell'austero formalismo stesso dei personaggi che lo ammiravano.

Quando urge il pensiero nella concitazione di alte visioni di bellezza, sprizza a zampillo la parola in versi schietti, che non si ammantano di ricercata forma, ma hanno sapore di agreste e pura vena, come nel volume «Sonetti», pel quale il grande cantore del Friuli Emilio Girardini dettò una felice prefazione».

Bindo Chiurlo presentò invece «Crepuscolo» del 1936. Nell'ultimo inverno apparvero «Barlumi», raccolta di bozzetti e brevi prose che, se nel titolo riflettevano l'incertezza delle stanche pupille — che la Percoto ha ricordate nel mirabile scritto «Gli occhi» — rivelavano ancòra nella prosa e nei versi la limpidezza del nobilissimo spirito. Ciò, che più risalta dall'opera letteraria di Maria Molinari-Pietra è comunque, oltre la originalità e la spontaneità, quella robustezza di concetti e di stile, che non cedette mai a nessuna debolezza della femminilità.

Figlia dell'Ottocento, seguì tuttavia in tutte le sue successive manifestazioni l'evolversi della letteratura contemporanea, che assimilò con tanta prontezza, per modo che i suoi scritti non avessero mai a risentire del tempo.

I figli vanno raccogliendo in volume le migliori pagine della nobile Madre. Ciò non è soltanto un omaggio dell'amor filiale, ma è un tributo d'amore a quel Friuli che ella tanto amava e le ispirò l'anima ed il canto. Il 7 agosto ella scendeva nella tomba di famiglia, nel piccolo cimitero di Villanova del Iudrio. Intorno è l'immensa pace di Dio e pàlpita la feconda e fragrante terra del Friuli.

B.

Incendio nella chiesa di Muschietto

L'altro giorno, dopo i vesperi, per la distrazione di alcuni chierichetti, si sono incendiati due tappeti, una tovaglia dell'altar maggiore. Il danno assomma a L. 400.

Il vibrante saluto di Udine alle Forze Armate

Nel pomeriggio di ieri la popolazione di Udine ha entusiasticamente salutato le Forze Armate del Presidio di Udine di ritorno dalle esercitazioni estive.

La sfilata si è svolta lungo le vie principali della città fra due ali di popolo acclamante.

Le truppe hanno sfilato in perfetto ordine al comando del generale di Brigata Pedrazzoli dinanzi al Comandante il Corpo d'Armata gen. Canale e più cospicue autorità concittadine, organizzazioni giovanili e artigiane con labari.

Il Prefetto a Moniago
alla mostra delle coltellerie

Oggi alla presenza del Prefetto, del Federale delle autorità locali e degli artigiani verrà solennemente inaugurata la mostra della coltelleria di Maniago. Alla mostra, prima del genere, concorreranno 40 aziende artigiane e 15 industriali.

La tombola di ferragosto

Con oggi ha inizio la vendita delle cartelle della tradizionale Tombola del 15 agosto promossa a beneficio dell'Ente Comunale di Assistenza.

Gli appassionati del popolare divertimento troveranno le bancherelle di vendita appostate nei soliti siti centrali della città.

I negozi per il Ferragosto

Per disposizione della R. Prefettura, esclusi gli spacci di generi alimentari di carne, pesce, pane, latte, frutta e verdura, le pasticcerie e i magazzeni all'ingrosso di medicinali, i negozi della città resteranno chiusi per ferragosto nei giorni di domenica 13, lunedì 14 e martedì 15 corr.

I negozi di generi alimentari, carne, pane, latte e magazzeni all'ingrosso di medicinali saranno invece aperti nell'intero giorno di lunedì 14 e nella sola mattinata di martedì 15.

Le pasticcerie e gli spacci di frutta e verdura saranno aperti nell'intera giornata di lunedì 14 e martedì 15.

Contravvenzioni

Sono stati dichiarati in contravvenzione. Pascoli Giuseppe da Feletto Umberto, perchè si era offerto da guida ed interprete ad alcuni forestieri.

* * *

Fratelli Bizzi di Premariacco, mugnai, perchè la farina al mulino, non risponde alle disposizioni di legge.

Sport

Atti ufficiali del Direttorio S. P.

Grave provvedimento disciplinare al Romanut — Il Codroipo ammesso alla finale del Trofeo Cibert

Non avendo la Sezione Calcio del Dop. Lav. Az. «Romanut» di Udine, ottemperato a quanto disposto dal Comunicato n. 62, si delibera di eliminare la suddetta sezione calcio dal Torneo a margine e di deferirla al Direttorio di Zona di Trieste per i provvedimenti disciplinari del caso.

Finale Trofeo Cibert. — In base alla sopra accennata deliberazione la G.I.L. di Codroipo è ammessa a disputare la finale per l'aggiudicazione del Trofeo stesso.

Il calendario per le partite di domenica viene fissato come segue: Campo polisportivo Moretti, ore 15.30 Ricreatorio-Virtus — ore 17: G.I.L. Codroipo-S.A.F.R.E.C.

E' la prima volta che negli annali del calcio si riscontra quello che accade alla Gil Codroipo. La giovane squadra provinciale dopo aver subito una sequela di sconfitte si vede inopinatamente ammessa a disputare la finale del Torneo.

Il caso fa sorridere.

Noi auspichiamo al Codroipo di ripetere il colpo ai danni della prossima rivale.

Varie

Gli allenamenti sono cominciati. Il nostro Polisportivo si è ridestato per accogliere la schiera dei baldi calciatori udinesi.

Abbiamo visto gli atleti muoversi sulla pista con imbarazzo.

Qualcuno sognava ancora i... dolci lidi.

Gallo, l'allenatore del Codroipo, ha il vanto di aver portato la sua squadra in finale.

Sì... A forza di reclami!...

Povera «Romanut»...

Così finì un sogno di mezzo di estate...

DISPONIAMO di piante ornamentali per appartamenti e giardini - Rosai - Piante fruttifere - Semi e bulbi di ogni genere da GASPARINI UDINE Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

Diario di S. E. l'Arcivescovo

Continua a soggiornare a Rosazzo.

Verrà in città la mattina di sabato 19.

Domenica 13 — a Qualso, promuoverà al Sacro Ordine del Presbiterato il Diacono Fant Egidio.

Martedì 15 — festa dell'Assunzione, nella Metropolitana, farà Assistenza solenne alla Messa in canto e terrà l'omelia.

Solennità dell'Assunta a Barbana

Anche quest'anno la Festa della Assunzione, verrà celebrata con speciale solennità. A rendere più solenne la celebrazione, interverrà Sua Altezza Rev.ma il Principe Arcivescovo di Gorizia, Mons. Carlo Margotti.

Nella sera antecedente sull'imbrunire avrà luogo la commovente processione alle «fiaccole» attorno all'isola.

Cinema S. Giorgio

Questa sera sabato, domani domenica e martedì 15 corr. avremo allo schermo «I Ragazzi di Via Paal» con George Breakston, Jimmi Butler, Franke Dano.

E' un quadro di vita reale, ottimamente e tecnicamente resa, che ha riscosso applausi da tutti gli spettatori.

Arresti e furti

E' stato arrestato Cesarini Giulio di anni 42 perchè deve scontare 10 giorni di carcere.

* * *

Un furto di 45 Kg. di rame è stato commesso nella osteria alla Terrazza. Quali autori sono stati denunciati Mazzutti Ermes e Bassi Gino di Udine, minorenni.

Colpita da malore

Gentile Elisa di Giuseppe, di anni 33, di Udine, cameriera, è stata colpita da improviso malore.

Raccolta è stata accompagnata all'Ospedale, dove le venivano riscontrate abrasioni alla faccia e contusioni al gomito e ginocchio sinistro.

E' stata giudicata guaribile in una dozzina di giorni.

Stato Civile

10 agosto 1939

NATI: Zadussi Lidia di Angelo; Canciani Enzo di Lino; Merlini Carletto di Carlo.

PUBBLICAZIONI: Laramella Egidio carabiniere con Zentomio Pasqua casalinga; Bonaris Bruno professore di musica con Pellizzari Elena civile; Adelasio Luigi dottore in legge con Calligaris Iole civile.

MATRIMONI: Zanitti Paolino meccanico con Ferro Rena casalinga.

MORTI: Adami Beatrice di Giuseppe di anni 14 casalinga; Petrucco Bruna di Giovanni di anni 2.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

11 Agosto 1939-XVII

MORTI	3
NATI	5
MATRIMONI	0

CIVIDALE
Chiusura del corso di disegno costruttivo

In una sala della R. Scuola Tecnica industriale, presenti il Commissario Prefettizio del Comune di Cividale, i Rappresentanti dell'Istituto Veneto per il Lavoro, della Segreteria Provinciale dell'Artigianato, del Consorzio Provinciale obbligatorio per l'Istruzione Tecnica, il Fiduciario di Zona dell'Artigianato ed il Direttore della Scuola Tecnica Industriale, ha avuto luogo la cerimonia di chiusura del corso di disegno costruttivo per mobili e serramenti, organizzato dall'Istituto Veneto per il Lavoro con il concorso della Segreteria Provinciale dell'Artigianato e del Consorzio Provinciale Obbligatorio per l'Istruzione Tecnica.

Le Autorità convenute ebbero modo di apprezzare i brillanti risultati del corso nella rassegna dei disegni eseguiti dai 48 allievi, che frequentarono il corso in due turni con 60 ore di lezioni. Parlarono il rappresentante del Comune, dell'Artigianato ed il Direttore del Consorzio Provinciale obbligatorio per l'Istruzione Tecnica, a nome anche dell'Istituto Veneto per il Lavoro, sottolineando l'utilità dei corsi professionali e tributando un vivo elogio al bravo insegnante prof. Pieresca.

Il ritorno del 1.o Fanteria

Reduce dal campo estivo, ieri mattina ha fatto ritorno in Sede il 1.o Reggimento Fanteria.

Lungo il Viale Trieste, le autorità, rappresentanze e molta folla hanno tributato ai valorosi fanti vibranti manifestazioni di entusiasmo.

GEMONA
Il Sacello per i Militi Caduti

Per iniziativa del Console cav. Mariano Spangaro, Comandante la 55.a Legione Alpina, nella Caserma di Via XX Settembre, sorgerà il «Sacrario dei Caduti» d'Africa e di Spagna. Il progetto è del prof. Zinetti, della nostra R. Scuola Tecnica Industriale.

Alla «Pro Loco»

Il senatore Beniamino Donzelli, proprietario della Cartiera omonima, ha trasmesso alla «Pro Loco» la somma di L. 2000 per i lavori di miglioramento del Giardino del Castello.

Un inno di don Rosso

Dopo la conferenza del prof. D. Marchetti sulla Conciliazione, il 29 luglio, nella Sala parrocchiale venne per la prima volta eseguito l'*Inno* dell'Associazione U. C.

Le parole sono vibranti di fede e della gloria di Gemona. La musica è eccellente opera del rev. don Oreste Rosso. L'esecuzione ha suscitato entusiasmo.

FLAIBANO
S. Filomena

Domani sarà qui celebrata la solennità di S. Filomena.

Al mattino avremo la Messa solenne e nel pomeriggio seguirà la processione con l'urna della Santa.

TORRE DI ZUINO
Festeggiamenti

Quest'anno la festa dell'Assunta sarà celebrata con particolare solennità.

Ore 10.30 Messa solenne celebrata dal rev.mo mons. E. Da Ronco, Vicario Foraneo.

Sarà cantata la Messa Cerviana.

Ore 15: Vespri solenni, e Processione con la statua dell'Assunta accompagnata dalla distinta banda di Castions di Strada.

Ore 17.30: Partita di foot-ball. Ore 20: Concerto, fuochi, cori, sul piazzale Autarchia.

RIVOLTO
Trigesimo

Venerdì 18 corr., Bagato, alle ore 9, nella Chiesa Parrocchiale, sarà celebrata una Messa solenne funebre.

BUTTRIO
Cade e si ferisce

D'Andrea Elsa di anni 20, pastaia cadendo si è ferita al braccio destro. All'Ospedale di Udine è stata giudicata guaribile in un mese.

RIZZOLO
Di chi è?

Tosolini Vico, lungo lo stradale di Tricesimo ha rinvenuto senza conducente un cavallo con calesse. Questo è stato preso in custodia dai carabinieri di Feletto.

DALLA PROVINCIA

CODROIPO
Per le famiglie numerose

Il Presidente del Nucleo Comunale dell'Associazione Nazionale Fascista tra le Famiglie Numerose invita ancora una volta i ritardatari, nel loro esclusivo interesse, a voler presentare all'Ufficio Comunale n. 2 Fotografie entro il più breve tempo possibile affinchè possano venire preparate e distribuite gratuitamente le speciali tessere e distintivi. Solo coloro che saranno in possesso della tessera avranno diritto alle speciali agevolazioni economiche che il Regime mette a disposizione ai Capi delle Famiglie numerose.

Cade dalla finestra

La piccola Di Lucca Maria di Giovanni di anni 8, abitante in frazione Glaunicco, giocando sul davanzale di una finestra del primo piano, cadde nel sottostante selciato fratturandosi la tibia sinistra. E' stata accolta all'Ospedale.

Caso di tetano

Biasutti Santa di anni 47, giorni or sono si era ferita a una mano. Colpita da tetano è stata accompagnata all'ospedale di Udine dove fu ricoverata, medicata e riservata la prognosi.

CASTIONS DI STRADA
Due novelli sacerdoti

Questa Parrocchia ha donato alla Chiesa due nuovi sacerdoti: Don Ermenegildo Basello e Don Angelo D'Ambrosio.

Alla festa della celebrazione delle due prime SS. Messe, il popolo è concorso con legittimo, devoto entusiasmo. A Don Ermenegildo, semplice e bonario e a Don Angelo, ilare e diligente, vada l'augurio di un lungo apostolato!

Anniversario di una Benefattrice

E' ricorso, l'8 agosto, il primo anniversario della morte della N. D. Genoveffa Di Blas ved. Billia, esemplare madre cristiana e benefica signora.

In Roma, nella Chiesa dell'Immacolata dei PP. Bigi, si è svolta a suffragio della diletta scomparsa, una funzione, con l'intervento degli stessi alunni dell'Istituto annesso.

TOLMEZZO
Una caduta

Geetto Duilio di anni 13, è caduto e si è fratturato la gamba sinistra. All'Ospedale di Udine è stato accolto e giudicato guaribile in 40 giorni.

POVOLETTO
Furto

Notti or sono, i soliti eroi delle tenebre, scassinata la porta del campanile di Siacco, salirono alla cella campanaria ed asportarono il campanello del peso di Kg. 60.

Un bottino discreto!

FIUME

La festa di Maria Assunta

Martedì 15 ricorre la solennità dell'Assunzione di Maria SS. una solennità che viene in modo particolare celebrata nel vecchio Duomo, e nel suo Santuario di Valscurigna.

Al Duomo l'orario delle funzioni: ore 7,30 S. Messa con canti e Comunione; ore 11 Messa solenne; ore 18,30 Funzioni di chiusura.

A Valscurigna: ore 11 Messa cantata e Canto delle Litanie.

Alla Cattedrale terrà solenne Pontificale il Rev.do Mons. Matteo Bolas, Preposito Capitolare alle ore 10.

Il ventennale di Ronchi

La notizia della celebrazione del ventennale di Ronchi diramata dal «Foglio di Disposizioni» del P. N. F., ha suscitato, in Fiume, vivissimo interesse e soddisfazione. La città intera si prepara con fervidi propositi alla ricorrenza.

La *Vedetta d'Italia* ricordando il 12 settembre 919 pubblica un vigoroso articolo dal titolo: «Per D'Annunzio e Mussolini» in cui rileva che l'animo di Fiume e dei fiumani è sempre quello della vigilia.

Tra Livenza e Tagliamento
(DIOCESI DI CONCORDIA)

Portogruaro

Riunione dei commercianti dell'abbigliamento

Lunedì 14 corrente, alle ore 16, avrà luogo presso la sede della Delegazione Mandamentale dell' Unione Fascista dei Commercianti, una riunione dei commercianti inquadrati nel Sindacato dell'abbigliamento.

Gli interessati sono invitati a intervenire a questa riunione nella quale saranno trattati importanti problemi di categoria.

Un torpedone per gli spettacoli del Carro di Tespi

Il Dopolavoro Comunale comunica che a disposizione di quanti desiderano partecipare ai prossimi spettacoli del Carro di Tespi Lirico, a Mestre, ci sarà un torpedone capace di 25 posti.

La quota di viaggio è di lire 16 per persona. Le prenotazioni si ricevono fino alla sera del 12 corrente presso la Casa del Fascio.

Derubato che si pone alla ricerca del ladro e lo consegna ai Carabinieri

Galasso Gabriele di Giuseppe, contadino, residente in frazione di Giussago, aveva lasciato la sua bicicletta incustodita presso l'osteria gestita da Mondolo Ottavio, in Lugugnana, per pochi minuti, giusto che impiegò a bere un bicchiere di vino.

Quando fece ritorno in istrada la bicicletta era misteriosamente sparita. Ma lì, a quell'ora serale, non si vedeva nessuno e la via appariva deserta. Dapprima egli credette a uno scherzo, al solito poco divertente scherzo di un'amico sopraggiunto di nascosto. Niente di questo. Allora pensò al tiro mancino di un ladro. E dietro questo convincimento si mise con tenacia alla ricerca del mariuolo, percorrendo con la bicicletta datagli da un fratello, le varie strade della zona. Le ricerche condotte si può dire senza un attimo di sosta approdarono alla conclusione sperata. Infatti correndo sulla «Triestina» il Galasso si imbattè in uno sconosciuto che filava abbastanza veloce verso Latisana.

La bicicletta l'aveva guardata bene; era propria la sua. In un istante lo raggiunse, lo prese pel bavero e, con l'aiuto di un compagno, lo accompagnò tutto soddisfatto alla caserma delle Benemerita dove, dopo breve interrogatorio, il brigadiere Maddalon dichiarava il furfante in arresto.

E' risultato trattarsi di Cazzola Carlo fu Antonio, da Montereale Cellina, un pericoloso pregiudicato, appena dimesso da una Casa di lavoro.

I bersagliari di Monfalcone ai camerati di Portogruaro

A seguito della recente solenne commemorazione di Enrico Toti, svoltasi a Monfalcone con la partecipazione di numerose rappresentanze cremisi del Veneto e della Venezia Giulia, tra cui un folto reparto ciclistico della Compagnia di Portogruaro, il Comandante la Compagnia piumata della città del cantiere ha indirizzato ai nostri bersaglieri una lettera di ringraziamento, esaltando lo spirito che anima i figli di Lamarmora.

La Banda a Fossalta

Domenica, in occasione dei tradizionali festeggiamenti indetti per la ricorrenza dell'Assunzione, la Banda cittadina si recherà a Fossalta di Portogruaro per tenere concerto in Piazza.

Pordenone

Ritorno di reparti militari dalle grandi manovre

Ieri mattina, venerdì, con il treno speciale che ha transitato alle ore 11.15 per la nostra stazione, sono ritornati i due plotoni del Reggimento Saluzzo Cavalleria che hanno partecipato alle grandi esercitazioni dell'anno XVII in Piemonte. A ricevere i baldi cavalleggeri i quali, terminate le operazioni di scarico dei cavalli e del materiale, sono subito rientrati alla Caserma Vittorio Emanuele III, si trovava il colonnello cav. uff. Mazza, comandante del Presidio con alcuni ufficiali.

Domani si onora a Roraigrande il Patrono S. Lorenzo

Riconfermando il vecchio adagio locale: «A S. Lorenzo gran calura...» (ma speriamo, come continua il detto, che duri poco) ritorna l'annua festa del Titolare, S. Lorenzo, nella frazione di Roraigrande ed il paese s'appresta a celebrarla con la consueta solennità. La giornata sarà aperta con il suggestivo rito della prima Comunione dei piccoli. Seguirà, alle 10, la Messa solenne con esecuzione di musica perosiana e discorso di mons. dr. cav. Janes e nel pomeriggio, dopo i Vesperi che avranno inizio alle ore 16, i bambini accompagneranno in processione attraverso la bella piazza la statua di Gesù Infante.

Ridda di contravvenzioni a ciclisti che volevano farla alla legge

Com'era da prevedere non tutte le biciclette si trovavano in regola all'entrata in vigore delle nuove prescrizioni di legge ovvero non tutti i proprietari s'erano curati di far porre a tempo ai loro velocipedi i prescritti accessori assolutamente necessari per la disciplina e l'incolumità nella circolazione stradale. Così i nostri solerti vigili urbani hanno provveduto ad una prima numerosa serie di contravvenzioni che anche perchè sono piuttosto salate, vogliamo sperare indurranno quei pochi che ancora hanno fatto i sordi all'avvertimento che si rinnovava da parecchi mesi, a mettersi in regola.

F. I. G. C.
Direttoro Sezione Propaganda Pordenone

Comunicato Uff. n. 2 dell'8 agosto:

Trofeo «Portus Naonis» — Omologazioni — Gare del 6-8-1939: In possesso dei referti arbitrali si omologa nel suo risultato la seguente gara: O.N.D. Torre-Aeroporto Aviano 2-2; si soprassiede alla omologazione delle gare G.I.L. Casarsa-G.I.L. Tiezzo, A.C. Aurora-Rorai-G.I.L. Pordenone in attesa di appurare la posizione dei giocatori scesi in campo sprovvisti di tessera e della gara 104 Dep. R.A. Valvasone-O.N.D. Borgomeduna per mancanza del rapporto arbitrale.

Omologazioni in sospeso: Accertata la regolare posizione dei giocatori scesi in campo mancanti di cartellino si omologano nel loro risultato le seguenti gare: G.I.L. Pordenone-O.N.D. Torre 3-0, A. C. Aurora Rorai-Aeroporto Aviano 4-4, Aeroporto Aviano-G.I.L. Pordenone 1-2, G.I.L. Tiezzo-104 Dep. R. A. Valvasone 1-2, O.N.D. Borgomeduna-104 Dep. Valvasone 2-2, Aeroporto Aviano-O.N.D. Torre 1-2, G.I.L. Pordenone-A.C. Aurora Rorai 2-2, O.N.D. Borgomeduna-G.I.L. Tiezzo 3-3, G.I.L. Tiezzo-O.N.D. Borgomeduna 1-0 e Aeroporto Aviano-A.C. Aurora Rorai 1-0.

Punizioni: Sulla scorta dei documenti ufficiali in nostro possesso si prendono i seguenti provvedimenti disciplinari a carico di giocatori espulsi dal campo: squalifica per una giornata effettiva di torneo a Miceluz Selvino (Aurora Rorai). — Ammonizione solenne a Pagotto Luigi e Marchioni Mario (G.I.L. Pordenone) Felet Alberto (Torre) e Del Piero Willi (Aeroporto Aviano) perchè i motivi dell'espulsione non comportavano una maggior punizione. — Giocatori non espulsi dal campo: squalifica per una giornata effettiva di torneo a Travani Bruno (G.I.L. Tiezzo) recidivo all'ammonizione. — Ammonizione a Polese Italo (Aurora Rorai).

Diffida: Si diffida la Sezione Calcio della G.I.L. di Tiezzo a far funzionare da capitano della squadra il giocatore Travani Bruno per incomprensione dei propri doveri.

Gare del 13-8-1939: Domenica 13 corr. avranno luogo le seguenti gare: Girone A: A Fontanafredda ore 16.30: G.I.L. Pordenone-AeroportoAviano — A Porcia ore 16,30: O.N.D. Torre-A.C. Aurora Rorai — Girone B: A Valvasone alle ore 16.30: 104 Dep. R.A. Valvas.-G.I.L. Tiezzo — A Pordenone ore 16: O.N.D Borgomeduna-G.I.L. Casarsa.

IL DIRETTORIO

DALLA DIOCESI

PORCIA
Offerte Vincenziane

Alla locale Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli sono pervenute le seguenti offerte: L. 50 A. Valdevit; L. 50 Livia Bagnoli Pastore; L. 50 N. N.; L. 10 N. N.; L. 5 Sorelle Mortello.

Nell'Ass. Femm. di A. C.

La sig.na Elisa Moras di Domenico, socia dell'Ass. Giov. Femm. di A. C. ha conseguito con brillante votazione presso il R. Istituto Magistrale di Treviso il diploma di insegnante elementare.

SESTO AL REGHENA
Mortale calcio di un puledro ad un piccino

Mentre giocava nel cortile della sua abitazione, il piccolo Bruno Trevisan di Giuseppe, appartenente ad una famiglia di agricoltori della frazione di Marignana, veniva colpito al capo da un calcio sferrato da un puledrino di pochi mesi. Il povero piccolo, che ha riportato un largo squarcio alla regione sopraorbitale sinistra con la conseguente frattura dell'osso frontale, è stato ricoverato all'Ospedale di S. Vito dove versa in pericolo di vita.

PRAVISDOMINI
Domani s'inaugura l'organo

Come abbiamo preannunciato, domani domenica, in occasione della festa della B. V. della Salute sarà inaugurato il nuovo organo della parrocchiale.

Ecco il programma della giornata: ore 6: arrivo di S. E. mons. Vescovo che celebrerà subito dopo la Messa e distribuirà la Comunione; ore 10 benedizione dell'organo, Messa solenne con esecuzione di musica perosiana sotto la direzione del maestro Pierobon e discorso di mons. Buiatti il quale concluderà questa sera il triduo di preparazione; ore 15.30: Vesperi e processione quinquennale col simulacro della Madonna della Salute; ore 17: giochi vari; ore 20.30: concerto-collaudo d'organo tenuto da due distinti maestri, trasmesso all'esterno da un microfono amplificatore ed altoparlante inframezzato da un grandioso spettacolo pirotecnico eseguito dalla ditta Stefan di Vittorio Veneto.

POLA

Tre culle ed una bara

Mentre nella famiglia De Franceschi si apprestava a festeggiare il primo compleanno del primogenito Giuseppino, alle falde delle rosseggianti Dolomiti, nella ridente conca di Campo Turres, la signora Liliana accusava i primi avvertimenti del prossimo parto. Trasportata di urgenza nella clinica di Bressanone, dava felicemente alla luce un bel maschietto; venti minuti dopo un secondo maschietto e dopo altri quindici minuti sbocciava uno splendido fiorellino di bambina. Felicissima la mamma, ringraziava Dio e la Vergine d'un sì lieto ed inaspettato evento, ma purtroppo un improvviso assalto cardiaco stroncava in brevi ore quella tanto preziosa esistenza. Sopraggiungeva intanto la nonna da Pola, che a sua volta raccoglieva gli estremi aneliti dell'amata figlia.

Il convoglio di morte e di vita, una bara e tre culle, muovevano verso la nostra città insieme al desolato marito dottor Francesco, notaio di Campo Turres.

XXIII annuale di Nazario Sauro

Al cimitero della R. Marina presso il quale riposano le spoglie dell'eroe del Mare, Nazario Sauro, nella Cappella parata a lutto e a fiori, presenti tutte le autorità, è stata celebrata dal Cappellano capo della R. Marina, Don Nebiolo, una Messa funebre. L'austero sepolcro sormontato da un granitico blocco del Carso recante il nome dell'Eroe è stato coperto di fiori.

Undicenne che salva il fratello caduto in mare

L'altra mattina sul ponte che immette al cantiere Scoglio Olivi, un bambino di quattro anni, certo Nello Nordio, sottraendosi alla vigilanza del fratello, di anni 11, di nome Florido, precipitava in mare e sarebbe di certo miseramente annegato senza il pronto intervento del fratello maggiore che, incurante del pericolo, si gettava subito in acqua riuscendo a trarre in salvo il piccolo Nello. Accorreva intanto un forte gruppo di gente che innanzi a quell'eroico atto di amor fraterno, festeggiarono quel coraggioso e bravo Balilla.

Negozi chiusi per Ferragosto

Il Prefetto dell'Istria ha stabilita la chiusura completa per i giorni di domenica, lunedì e martedì prossimi dei negozi di abbigliamento, oreficerie, porcellane, vetrerie ed articoli casalinghi nel Comune di Pola.

A proposito di chiusura di negozi nei giorni domenicali, si spera che oltre al capoluogo dove già da parecchi anni è in vigore la semichiusura nelle feste di precetto, detta regola possa estendersi in seguito anche agli altri Comuni della provincia.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO
Grave disgrazia

L'altro ieri Duilio Geretto e Italo Marchetti, di anni 13, furono sorpresi presso il ponte Avons sul Tagliamento, a raccogliere frutta.

Per fuggire si gettarono nel greto del fiume, da una altezza rilevante.

Nel salto il Geretto si fratturava la gamba sinistra.

Incidente stradale a Paluzza

Giuliano Fiorentini di Pietro di 25 anni da Ravenna, in una curva nei pressi di Paluzza, perdeva il controllo della macchina e anava a sbattere contro un paracarro. Al motociclista all'Ospedale gli è stata riscontrata una larga ferita alla testa ed abrasioni al viso. Prognosi riservata.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie e i congiunti ANTI, DAL MOLIN, MASSARIA' accomunati nella sventura e nel dolore, trovandosi nella assoluta impossibilità di ringraziare particolarmente tutti e i singoli che in qualsiasi forma presero parte al lutto che li ha colpiti, con la sciagura da cui furono travolti i figli

Gianfranco, Renato, Fausto,

inviano commossi ringraziamenti a S. Ecc.za il Prefetto di Vicenza, al Federale di Vicenza, anche quale comandante Federale della G.I.L., che, ad onorare gli ardimentosi giovani caduti volle che i funerali fossero svolti in forma solenne a cura del Fascio; alla Fiduciaria dei Fasci Femminili; alla Amministrazione Provinciale e al Podestà di Vicenza; alle Autorità del Comune di Canazei; ai Segretari del G.U.F. di Vicenza e di Bolzano; alle rappresentanze del G.U.F. di Roma e di Trento; al C.A.I. di Vicenza; alle rappresentanze della G.I.L.; alla «Giovane Montagna» di Vicenza e a tutte indistintamente le persone singole e collettive che in qualsiasi modo diedero contributo di omaggio e di simpatia alla memoria dei loro Cari e colla loro solidarietà resero ad essi men dura l'ora funesta.

Vicenza, 11 Agosto 1939-XVII.

La sorella IDA partecipa nel più profondo dolore la santa morte del

Can.

Luigi Cervellati

Mansionario della Metropolitana Canonico Decano del Capitolo di S. Bartolomeo

Nella Basilica di S. Bartolomeo si celebreranno i funerali oggi a ore 10.

Bologna 12 Agosto 1939-XVII.

Prem. Impresa Cav. Uff O. Golfieri - Via G Petroni 18-20, Bologna Telef. 22-319 e 33-159

TERZA EDIZIONE

Mezzo secolo di apostolato religioso e culturale

Le nozze d'oro sacerdotali di Padre Corna o. f. m.

Nell'intimità più raccolta la famiglia religiosa dell'Osservanza ha celebrato il 10 corrente un rito, che nei Chiostri francescani porta sempre una nota di commozione: in illustre Confratello ha celebrato il

suo Giubileo Sacerdotale, il P. Andrea Corna ha salito nuovamente il S. Altare cui tremante, 50 anni or sono, si avvicinava, cantando a quel Dio che allieta la gioventù. Ha risalito l'Altare nel fervore rinnovato di quel primo giorno, e se il suo passo non è spedito come allora, il cuore nella perenne primavera del Sacerdozio ha saputo dire i sentimenti più ardenti all'Altissimo.

I Confratelli in quel giorno come mai si sono stretti attorno al candido vegliardo; erano presenti i Confratelli, pochi invero i superstiti, che all'alba del giorno 11 agosto 1889 nella Chiesa di S. Bernardino di Borgonovo assistettero al primo Sacrificio, presenti i discepoli, che anche i più lontani rappresentavano, e tutti innalzarono a Dio, datore di ogni bene, irradiatore di tutti i lumi, il ringraziamento per aver voluto benedire così largamente una vita Sacerdotale, per aver concesso la gioia di un tal giorno. Che se ogni Giubileo ricorda un poema di grazie e misericordie divine, quello del P. Andrea ricorda anche una attività magnifica nel campo dello studio.

Il fraticello che incontrò il fanciullo, che per primo bussò alla porta del Convento dell'Osservanza, reso squallido per le tristissime condizioni dei tempi, qual festosa accoglienza gli avrebbe fatta, se avesse potuto intravvedere l'avvenire, e qual gioia e conforto nell'incertezza degli inizi, per quei Superiori se in quel fanciullo che apriva una nuova istituzione avessero visto l'uomo maturo, votato al magistero e alla scienza. Con riconoscenza avrebbero ringraziato Iddio che benediceva un'opera che s'imponeva, ma presentava difficoltà, che dava buone speranze, ma non aveva dato alcun esperimento di riuscita.

Noi alla distanza di quasi sessant'anni, abbiamo una bella visione di operosità instancabile, di una produzione feconda nel campo delle diverse scienze, e la figura del Padre Corna si profila, in uno sfondo di mezzo secolo, forte e geniale come maestro saggio, indagatore del passato, illustratore delle nostre bellezze artistiche.

Maestro saggio

Non formato ad alcun istituto scientifico, ma alla direzione di un dotto che prima di averlo collega di insegnamento, lo ha conosciuto discepolo alla scuola, P. Fabrizio da Sassuno, ha visto nel giovane, che più gli farà onore, una forte intelligenza, capace di ascendere alle speculazioni ardite, di affrontare i più ardui problemi filosofici e teologici, che affaticano gli studiosi in un momento tragico, nell'agitarsi dei nuovi sistemi, sospetti ai più tradizionalisti, nell'iniziarsi del movimento neoscolastico.

Anche da collega il P. Fabrizio sarà vicino al giovane spingendolo alla fatica, incoraggiandolo nella lotta e nell'affermazione di quei nuovi principî filosofici, che anche alla causa cattolica possono portare tanto contributo.

Dove il P. Andrea tutto si comunica è nella Scuola e i discepoli parlano del P. Andrea con un entusiasmo che i lunghi anni non valgono a scemare, parlano del loro Maestro come di un campione, che sa portare su la cattedra e comunicare ai discepoli quella passione, che agita e sospinge il giovane, che si sente inebbriato ai primi contatti di verità superiori. Ma quando si sarà affievolita, sarà spenta la voce dei discepoli, rimarrà un'altra voce possente, quella delle opere.

Illustratore delle glorie piacentine

Al primo periodo di formazione, in cui l'attività del P. Corna si esplica quasi esclusivamente nella Scuola, ne segue un altro dedicato all'indagine storica, con speciale riferimento alla storia locale. Piacenza, che lo ha per lunghi anni fra le sue mura, gli offre nella sua storia, nei suoi monumenti un campo vastissimo di ricerca. Una prima pubblicazione, che in questi ultimi anni ha avuto il merito di una seconda edizione, illustra *Castelli e Rocche del Piacentino* — Piacenza, 1913. Dentro e attorno a questi castelli è tutta una vita medioevale che si svolge perigliosa per l'insano egoismo di dominare; e il P. Corna ha fatto parlare quei ruderi cadenti, ne ha evocato i fasti, cui essi furono muti testimoni, e ci fa assistere all'alternarsi continuo di lotte, dandoci assieme ad una riuscitissima riproduzione fotografica, una completa visione della storia medioevale e del feudalismo piacentino.

A questa segue l'anno appresso una seconda pubblicazione dello stesso carattere: *Profili di illustri piacentini*. Ne è ricca in ogni secolo di grandi la città dei Farnesi: eroi dell'altare, della guerra, della scienza, dell'arte, della letteratura e della filosofia. Si confrontano e si connettono dati storici sparsi qua e là, si discutono alla luce di una sobria critica, che non è pesante, e balzano sullo sfondo del passato figure interessanti.

Hanno preceduto e seguito queste due opere maggiori altre piccole monografie non prive d'interesse. In uno studio su *L'Università di Bologna e i Farnesi*, illustra le vicende di una istituzione benemerita: il Collegio Ancarano per gli studenti di legge. In un opuscolo: *Cenni storici della Madonna della Quercia*, tenta di rintracciare l'origine del Santuario tanto caro ai piacentini. La parte avuta dai francescani in due istituzioni cittadine altamente benefiche: l'Ospedale Civico ed il Monte di Pietà, viene determinata in altri due studi.

Questi assaggi nella storia francescana non si limitano alla storia cittadina, ma si estendono là ove il Padre nella sua anima squisita vede bellezza di santità e di eroismo francescano.

Divulgatore delle glorie francescane

La storia francescana il P. Corna non l'ha affrontata, con occhio critico, non ne ha avuto nemmeno la pretesa, ha avuto il solo intento di comunicare alle anime la poesia dei nostri primordi. Ad Assisi, che lo accoglie per alcuni anni all'ombra del suggestivo S. Damiano, impara a conoscere, ad amare le anime più belle che in quel Chiostro vissero ed in quel coro pregarono; e quando la mano sarà tremante e dolorosa la vita per il male che troppo presto lo ha colpito, per consolarsi ritornerà in pellegrinaggio spirituale a raccogliere il profumo di quella primavera serafica, dandoci *I primi fiorellini del giardino di S. Chiara in S. Damiano d'Assisi*, Fidenza, 1927. Accanto a Sorella Chiara, cui il P. Corna ha già dedicato un opuscolo divulgativo nel VII Centenario di Sua Vestizione, fioriscono altre anime virginali. Siamo certi che queste pagine serene, raggiungendo pienamente il fine propostosi dall'autore, a tante anime avranno portato pace come quelle analoghe su i primi compagni di Francesco *I Cavalieri della Tavola Rotonda Francescana*, Fidenza, 1931. Sarebbe inutile ricercare qualche cosa di nuovo in questi profili. Tutti, anche i profani, conoscono bene e simpatizzano per quegli uomini semplici della prima generazione francescana; la tradizione e la letteratura hanno idealizzato quei *Cavalieri* nella purezza di Leone, nella semplicità di Ginepro. Mancava una sintesi che, raccogliendo le notizie sparse, ne ricostruisse integra, per quanto possibile, la figura. L'esame delle fonti primitive, come gli «Actus», i «Fioretti», le «Leggende di Celano e di S. Bonaventura», lo «Speculum Perfectionis», tutte famigliarissime al P. Corna, è riuscito a questa ricostruzione, nella cui dolce visione tanto si riposa lo spirito.

E quassù all'Osservanza, in questi ultimi anni, negli ozi forzati dal male, è un sollievo per il P. Corna interrogare la storia bolognese, così ricca di glorie francescane. Oltre piccoli studi di carattere generale, altre piccole monografie, che si susseguono nella Rassegna *Il Comune di Bologna*, illustrano istituzioni, uomini bolognesi-francescane: ora le vicende del Convento dell'Osservanza nella storia centenaria, ora le glorie dello studio bolognese, ora i nostri Apostoli dei sec. XIII-XV instancabili lavoratori per il ritorno dei fratelli delle Chiese dissidenti, ed assieme agli uomini della scienza e dell'azione le donne della contemplazione, che pure rinchiuse nelle mura del Chiostro, di luce divina illustrarono Bologna.

Scrittore d'arte

Lo studio del nostro patrimonio artistico ha occupato gran parte dell'attività del P. Corna. Il giovane, che ha esordito con le severe discipline teologiche e filosofiche, si orienta presto verso indagini totalmente diverse. Questo spirito di versatilità, anche se pericolo per lo studioso, dice sempre superiorità di intelligenza. E' stato sufficiente un primo successo per determinare un nuovo orientamento di indagini.

Il proposito di illustrare il glorioso Santuario di S. Maria di Campagna di Piacenza gli presenta la questione dell'attribuzione del tempio, gioiello dell'arte del Rinascimento. Gli autori comunemente lo hanno attribuito al Bramante sino al giorno in cui il P. Corna sottrae al silenzio d'archivio un documento d'irrefragabile valore, che nega l'attribuzione al sommo Maestro per rivendicare a Piacenza una gloria fulgida dell'arte architettonica del '500 nel Maestro Alessio Tramello, vero artefice dell'imponente mole.

Questa scoperta sconvolge le tradizioni artistiche cittadine. Se alcuni monumenti, come il Tempio di S. Sisto e S. Sepolcro, si attribuivano al Bramante per ragioni intrinseche, per analogie con S. M. di Campagna, per le stesse ragioni alla luce delle nuove scoperte devono attribuirsi al Tramello, tanto che Piacenza *Bramantesca* ad un tratto diventa *Tramelliana*. Questo felice risultato, mentre incoraggia l'autore, attira l'attenzione ed il plauso degli studiosi d'arte, e non a torto fu scritto allora che quel solo articolo stampato nel *Bollettino Stor. Piacentino* (a. 1907) bastava a giustificare la pubblicazione del medesimo.

La soluzione della questione non rappresenta se non un particolare nel vasto quadro della *Storia ed arte in S. M. di Campagna*, Bergamo, 1908, che consideriamo il lavoro più originale e sistematico del P. Corna, che con egual competenza sa trattare la storia che si svolge attorno all'insigne Santuario, come le questioni d'arte, che là si raccoglie rappresentata dai grandi maestri del '500 e '600. L'analisi di questi capolavori introduce il Padre Corna nel periodo più florido della nostra arte pittorica. Crediamo che proprio da questo lavoro sia stato concepito il disegno grandioso di dare alla nostra letteratura artistica un'opera tanto necessaria, che avesse qualche riscontro con le grandi collezioni estere del Thieme e del Becker: *Dizionario della Storia dell'arte in Italia*. Questo lavoro ha tutti i pregi delle opere del genere, come pure non ne sfugge le difficoltà; ma che il Dizionario abbia avuto ottima accoglienza lo dice la 2.a edizione a distanza di pochi anni, in formato quasi raddoppiato; che tutta la produzione letteraria sia stata ammirata lo dicono la stima e l'amicizia favorita al P. Corna dai più grandi studiosi d'arte tanto in Italia quanto all'estero, come Corrado Ricci, l'on. Manfredo Manfredi, il Ritter, il Reymond, lo dice anche la sua nomina a Socio Corr. della Deputazione di Storia patria per le Provincie Parmensi.

Di questo passato legittimamente può compiacersi il P. Corna.

Celestino Piana O. F. M.

Il Principe del Mysore partito per la Svizzera

MILANO, 11 sera

Il Principe di Mysore che con i suoi familiari ei personaggi del seguito ha visitato la città, recandosi anche alla mostra leonardesca, si è portato nel pomeriggio di ieri sul lago di Como spingendosi fino a Premano sopra Lecco, dove ha fatto visita al prof Cazzamalli della R. Università di Roma interessandosi ai recenti studi del professore sulle radiazioni del cervello. Il «Juvuraja di Mysore» fatto ritorno in città si è in serata recato coi suoi figli ed il seguito, al Castello Sforzesco assistendo alla rappresentazione dell'E.M.I. manifestando la sua viva ammirazione per la realizzazione data alla «Butterflay» di Puccini. Stamattina alle 7 il Principe indiano è ripartito col suo treno speciale diretto in Svizzera.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Al Circuito di Varese *l'ultima parola* sul campionato ciclistico italiano

La lotta per il titolo di «Campione d'Italia» può ritenersi virtualmente terminata; l'ultima prova avrà luogo lunedì 14 sul classico circuito delle Tre Valli Varesine ma il vantaggio conseguito da Vicini nel Giro del Lazio è così forte che ben difficilmente il corridore romagnolo verrà spodestato di quella maglia che può già ritenere sua.

Ma se la lotta non sarà accesa dal miraggio di una maglia tricolore, varrà un ben più importante motivo a sospingere gli atleti a lanciarli con lo sforzo deciso di tutte le loro energie verso il traguardo.

Pur avendo infatti la Federazione designato già gli iscritti ai campionati del mondo, non è ancora stato stabilito chi saranno i quattro prescelti a scendere in campo ed il Circuito di Varese servirà appunto come punto di riferimento nella scelta. Inoltre altro motivo, e non indifferente, di questa corsa sarà la possibilità data ai nostri corridori migliori di conoscere sempre più e sempre meglio quello che sarà fra una ventina di giorni il campo di gara per i campionati del mondo.

Lunedì perciò giornata campale e che dovrebbe vedere lo svolgimento di gare ricche di lotta e di episodi più o meno importanti e decisivi; saranno in lizza tutti i migliori dilettanti, indipendenti e professionisti italiani, e molti con la segreta speranza di avere quel fatidico posticino nella squadra che cercherà con ogni sua forza di conquistare quella maglia iridata che da qualche anno ci sfugge.

La gara, che come già dicemmo si svolgerà sul classico circuito delle «Tre Valli Varesine», avrà luogo secondo il seguente programma:

Dilettanti: quattro giri del Circuito, totale km. 144.8; partenza ore 6.

Indipendenti: cinque giri del Circuito, totale km. 181, partenza ore 6.30.

Professionisti: sei giri del Circuito, totale km. 217.2, partenza ore 12.

Chi saranno gli eletti?

Ci proponiamo di esprimere il nostro parere sulla scelta dei cinque per il campionato del mondo su strada dei professionisti (quattro più una riserva) soltanto dopo che avremo visto i risultati della gara di lunedì; in ogni modo però accenneremo a quella che è la nostra modesta opinione in proposito. Prima di tutto si dovrà cercare di evitare che facciano parte della squadra corridori notoriamente e naturalmente fieri avversari uno dell'altro e questo perchè non si ripeta il caso Girardengo-Binda di varii anni fa; altra cosa da evitare è il giocare le proprie carte su un'unico atleta di punta, aiutato da tre gregari; infatti se il capo-squadra si trovasse in cattiva giornata tutte le speranze in un'affermazione, anche se non assoluta, sfumerebbero; altro errore sarebbe però il lasciare ad ognuno dei quattro la più ampia libertà poichè in questo caso la formazione della «squadra italiana» sarebbe che certamente nessuno dei nostri aiutereb be i compagni. Tre sono, a nostro parere, i modi di formazione più adatti per la competizione attuale. Eccoli in ordine di importanza:

1) Designare un caposquadra al quale venga sacrificato interamente un gregario, mentre ai due altri corridori sia data libertà d'azione; in questo caso su ben tre uomini si fonderebbero le nostre speranze e, dato che i buoni corridori attualmente in Italia non mancano e dato che non crediamo devono proprio tutti tre trovarsi in cattiva giornata contemporaneamente, tale formazione sarebbe a nostro parere la migliore; in quanto ai nominativi preciseremo dopo le prove di lunedì, per quanto Bartali aiutato da Cottur, e Vicini e Bizzi liberi di fare la loro corsa, ci sembrino più adatti.

3) Designare un capo-squadra con 2 tati ognuno da un gregario; sarebbe anche questa una buona tattica ma potrebbe far nascere inconvenienti poichè in tal modo si verrebbero a formare due ben distinte squadre che potrebbero sciupare in lotte interne il meglio delle loro energie.

Designare un capo-squadra con due gregari e lasciare il quarto corridore libero di fare la propria gara.

Anche questa non sarebbe una cattiva idea, però a nostro parere la miglior squadra resta sempre quella formata da un duetto e da due «a solo».

Spiegheremo in un prossimo articolo, il perchè di alcune esclusioni da noi credute giuste; vi diamo frattanto l'elenco degli iscritti alle tre prove di lunedì al circuito di Varese:

Professionisti: 1. Magni S., Massarella; 2. Mealli A., Malva; 3. Tamborini G., Varese; 4. Servadei G., Forlì; 5. Del Cancia C., Buti; 6. Crippa S., Lissone; 7. Vicini M., Cesena; 8. Cottur G., Trieste; 9. Masarati A., Caorso; 10. Landi A., Galliano; 11. Rimoldi P., Busto Arsizio; 12. Mara E., Busto Arsizio; 13. Canavesi S., Gorla Maggiore; 14. Rogora B., Solbiate Olona; 15. Introzzi A., Fino Tornasco; 16. Romanatti C., Bulgarograsso; 17. Bizzi O., Livorno; 18. Cinelli G., Firenze; 19. Valetti G., Avigliana; 20. Simonini S., Aulla; 21. Benente M., Moncalieri; 22. Mollo S., Moncalieri; 23. Pasquini B., Montecatini; Bartali G., Firenze; 25. Leoni A., Rieti; 26. La Rocca J., Milano; 27. Balli R., Prato; 28. Caffarata L., Sestri Levante; 29. Martano G. Giaveno; 30. Bergamaschi V., Mantova; 31. Marabelli D., Certosa; 32. Bailo O., Serravalle S.; 33. Favalli P., Soresina; 34. Cazzulani G., Milano; 35. De Benedetti M., Torino; 36. Succi L., Predappio; 37. Generati W., Crevalcore; 38. Gotti G., Sedrina; 39. Albani F., Sarzana.

Come vedete tutti i nostri atleti migliori desiderano non disertare la prova. Fra gli indipendenti il numero degli iscritti ammonta a sessanta ed a ben settanta quello dei dilettanti. Dato che anche per queste due categorie la prova è valevole come ultima di campionati di selezione per i campionati del mondo, nessuno dei migliori è assente.

Filippo Stefani

***

PARIGI, 11 sera

Le autorità militari hanno rifiutato il permesso di recarsi all'estero ai corridori ciclisti dilettanti Dorgerbry, Talle e Roux che stanno compiendo il loro periodo di leva e che dovevano partecipare ai campionati mondiali di Milano. La federazione ciclistica francese ha provveduto a sostituirli con i corridori Choque, Rousset e Muller.

VOLO A VELA

Il raduno degli alianti ad Asiago

ASIAGO, 11 sera

La giornata di gare del volo a vela per il raduno nazionale di alianti indetto dalla Runa ad Asiago ha visto una attività intensa coronata da buoni risultati. Vennero infatti effettuati 35 voli di gara molti dei quali di notevole interesse. Alcuni piloti hanno effettuato la gara di residenza atterrando felicemente in varie zone della pianura. Finora i primati delle tre specialità sono detenuti da Bello della Runa di Varese per la prova di durata con ore 8 e 21; da Venturini dell'aereo Guf di Milano con la quota di metri mille per la prova di altezza e da Mantelli per la Runa di Milano per la gara di distanza il quale ha percorso 102 km. da Asiago a Copparo. Oggi è giunto all'aereoporto di Asiago il generale Facenda comandante della 2.a zona aerea territoriale, il quale ha visitato il campo compiacendosi coi dirigenti della Runa per le superbe affermazioni del raduno di volo veleggiato. Ecco intanto le classifiche: 1.o Mantelli Cattaneo su Cat biposto con punti 10701; 2.o Venturini su apparecchio Arcone con punti 5763; 3.o Cus su Cat 28 con punti 4894; 4.o Deslez su Cat 2.o con punti 3116,50; 5.o Bello su Vizzola 2 con p. 2632; 6.o Padova su Cat 2 con p. 2397; 7.o Casana su XX A. L. 3 con punti 1977,50; 8.o Galimberti su apparecchio Pellicano con p. 1667.

Un nuovo primato

ASIAGO, 11 sera

Un nuovo primato nazionale, quello per aliante biposto, è stato stabilito oggi. Martelli e Cattani col «Cat B. P.», partiti alle ore 9,51 di stamane hanno atterrato, dopo un volo assai laborioso alle ore 17,37, restando in aria ore 7,41'. Essi hanno raggiunto la massima quota assoluta di m. 1950. La massima quota guadagnata risultante dalla differenza tra la quota assoluta e la quota iminima toccata durante il volo è stata di m. 900.

MOTOCICLISMO

Il G. P. di Germania
Ottime prove di Sandri e di Serafini durante gli allenamenti

HOHENSTEIN, 11 sera

Dorino Serafini, sebbene non abbia spinto eccessivamente ha stabilito durante gli allenamenti il tempo migliore ha superato di quasi 2" il primato sul giro stabilito l'anno scorso dall'asso Meier.

Le probabilità di vittoria della Gilera sembravano aumentate per l'assenza dell'asso della B.M.W., la sua casa tedesca ha ottenuto un rinforzo insperato. Per disposizione del capo del motorismo tedesco, il noto campione Mansfeld, colpito due anni fa da squalifica, è stato riammesso alle corse ed ha girato oggi insieme a Ruhrschmek alla guida della B.M.W. Che Mansfeld sia degno di Meier, lo dimostra il fatto che egli, malgrado la poca dimestichezza con la macchina e la lunga assenza dalle competizioni sportive, è rimasto sulla scia di Serafini.

Anche per la nuova Guzzi con compressore la giornata di prove è stata ricca di liete sorprese. Guglielmo Sandri, profondo conoscitore di questo circuito, ha superato anch'egli il primato di categoria sul giro, ad una media che l'anno scorso sarebbe stata buona persino per la 500. Pagani dopo essersi reso conto della conformazione del circuito, si è subito trovato a suo agio ed ha superato in bravura tutti gli assi della D.K.W.

OLIMPIADI

Il volo a vela

Il Congresso della Federazione Aeronautica Internazionale ha deciso che il centro di volo a vela di Jämijärvi sarà aperto il 12 luglio 1940. I piloti partecipanti alle gare dovranno essere presenti alla cerimonia di apertura della XII Olimpiade allo Stadio di Helsinki, il 20 luglio 1940. Le gare di volo a vela si svolgeranno fra il 22 luglio ed il 4 agosto. Le giornate di gara saranno quattro, ma non potranno essere fissate in anticipo, perchè le possibilità di volo dipendono dalle condizioni atmosferiche. Le decisioni relative all'effettuazione delle gare saranno prese da un comitato internazionale di gara, nel quale saranno rappresentate tutte le nazioni partecipanti al volo a vela. Questo comitato si riunirà ogni mattina per giudicare le possibilità di volo. Al di sopra di questo comitato funzionerà una giuria formata da tre persone: un membro della Direzione della F.A.I., il Presidente del Comitato di volo della F.A.I. ed un rappresentante della Sezione volo a vela del Comitato Olimpico Finlandese.

Ogni nazione potrà partecipare con tre alianti ed un apparecchio di riserva, un pilota per ogni apparecchio e un rispettivo pilota di riserva. Quindi quattro apparecchi e otto piloti.

Gli alianti effettueranno la partenza rimorchiati da apparecchi a motore. Benchè la Finlandia abbia promesso di mettere a disposizione un sufficiente numero di apparecchi a motore per il rimorchio degli alianti; tuttavia ogni Nazione ha il diritto di usare apparecchi a motore propri fino ad un massimo di tre.

Il programma di gara comprende voli in quattro giorni diversi. Questi quattro voli (2 voli di distanza, 2 voli di altezza) formano un'unica gara, per la quale saranno assegnate una medaglia d'oro, una d'argento ed una di bronzo. Per ogni volo si calcolano i punti e chi avrà raccolto più punti nei quattro voli risulterà vincitore.

La Commissione Tecnica della Federazione Aeronautica Internazionale, riunitasi a Roma dal 20 al 26 febbraio, ha esaminato i vari tipi di alianti presentati da varie nazioni per la scelta dall'aliante tipo, sul quale dovranno svolgersi le gare olimpiche. Erano presenti anche il Presidente della Sezione Volo a Vela del Comitato Organizzatore ing. Gunnar Stahle ed il membro ing. Arvo Ylinen da Helsinki. Cinque diversi apparecchi sono stati presentati al collaudo (due tedeschi, due italiani ed uno polacco) rispondendo tutti ai requisiti costruttivi fissati per il volo olimpico. La Commissione Tecnica si è pronunciata in favore dell'apparecchio «Meise» di fabbricazione tedesca e progettato dall'ing. Jacobs di Darmstadt.

A Jämijärvi si lotterà per la prima medaglia olimpica di volo a vela.

NUOTO

Il Baltico attraversato da una nuotatrice danese

COPENAGHEN, 11 sera

La nuotatrice danese Jenny Kammesgaard, partita ieri sera alle ore 20 dalla costa tedesca nei pressi di Dresser, per attraversare il Mar Baltico, è arrivata stamattina alle 6,15 sulla costa orientale della isola di Falster, a pochi chilometri a nord di Gjedser. Una folla numerosa ha accolto la nuotatrice, che in seguito alla corrente contraria aveva dovuto allungare l'itinerario previsto per raggiungere la terra.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

11,30: Orchestrina Lotti.
12,30: Musiche operistiche.
13,15: I Fratelli Picchiatelli.
13,30: Dischi di canzoni.
16,40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane.
17,15: Dischi.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

19,25: Dischi.
19,45: Guida radiofonica del turista italiano.
20,30: Radio Verdad Italo-Spagnola.
22,30 circa: Concerto della pianista Vera Gobbi Belcredi.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA ANCONA - FIRENZE II - ROMA II

19,25: Dischi.
19,45: Guida radiofonica del turista italiano.
20,30: Dischi di canzoni.
21: Stagione lirica dell'EIAR: «La campana sommersa». Opera in quattro atti; musica di Ottorino Respighi. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Armando La Rosa Parodi. Maestro del coro: Achille Consoli.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II

19: Quartetto Cantastorie.
19,30: Danze d'altri tempi (dischi)
20,30: Dischi di musica operistica.
21: Trasmissione dalla Germania: Concerto di musica varia
22: Canzoni napoletane (dischi).

CORRIERE COMMERCIALE

La Banca Olandese in gravi difficoltà?

BRUXELLES, 11 sera

Secondo alcune voci che circolano oggi, con una certa insistenza, in questi ambienti finanziari, la Banca olandese, il cui amministratore, Mannheimer, è deceduto ieri ad Amsterdam, in circostanze piuttosto misteriose, si troverebbe in gravi difficoltà.

Il *Journal de Bruxelles* riceve pertanto da Amsterdam informazioni che la suddetta Banca ha chiesto la sospensione dei pagamenti.

La circolazione in Francia dei biglietti di banca

PARIGI, 11 sera

Dal bilancio della Banca di Francia, pubblicato ieri, si apprende che la circolazione dei biglietti di Banca ha raggiunto i 124 miliardi e 451 milioni con un aumento, nell'ultima settimana, di un miliardo e 212 milioni.

I prezzi all'ingrosso

In confronto all'ultima settimana di luglio, la prima di agosto presenta un aumento nelle derrate vegetali da 476,98 a 477,67 e nei prodotti vegetali vari da 446,14 a 454,47. Diminuiscono invece le derrate animali da 518,59 a 516,25, le materie tessili da 361,53 a 358,98. Nel loro complesso le derrate alimentari sono discese da 494,56 a 494.

I cambi a Londra

Attività in fiorini olandesi; pressochè nulle le altre valute. Rimangono stazionari, sul prezzo di ieri: dollaro a 4.6813, franco francese a 176,71, dollaro canadese a 4.6806 e belga a 27.55 7-8.

Il marco migliora di 1-8 di pfenning chiudendo a 11.66 3-8 (11,66 1-2), fiorino olandese a 8.7625 contro 8.7787 e franco svizzero pure in vantaggio di frazione a 20.73 1-2 in confronto a 20.73 3-4.

La Lira Italiana a Londra, stabile a 89.02.

Prezzo dell'Oro 148.6 1-2 per oncia fine.

Prezzo dell'Argento 17 pence per oncia.

Andamento del dollaro cinese

A Londra occorrevano, ieri, pence 3.59 per ogni dollaro cinese (Lit. 1,33 circa) in confronto a pence 3.78 (Lit. 1.40 circa) di ieri.

A New York ieri ogni dollaro cinese si pagava denari 7,80 (Lit. 1,48) mentre ieri, alle ore 11 (ora americana), denari 7,50 (pari a Lit. 1,43 circa).

Si uccide per salvare il cappello

OMEGNA, 11 sera

Mentre transitava sul ponte Strona, il cinquantacinquenne Umberto Bonino di Giovanni, da Crusinallo, si vedeva da un colpo di vento tolto di testa il berretto.

Nel tentativo di riprendere il copricapo, il Bonino si sporgeva in così malo modo dal parapetto del ponte da precipitare nel greto del torrente, sfracellandosi orribilmente.

I glicerofosfati del
FOSFOIODARSIN
«SIMONI»
reintegrano le funzioni cerebrali fiaccate dalle continue occupazioni
Innumerevoli attestati medici lo asseriscono
Chiedetelo presso le buone farmacie o alla
S. A. Dr. VIERO & C. - Padova
RIFIUTATE i prodotti cosidetti similari cioè i vari sciroppi iodo fosfoarsenicali che Vi venissero offerti in cambio del Fosfoiodarsin «Simoni».
D. P. Padova 2083-1

SOCIETÀ ANONIMA TIPOGRAFICA FRA CATTOLICI VICENTINI-VICENZA

"Questo libro rappresenta oggi il dono di un forte ardente cuore di mamma a le giovani ed anche e per ciò il dono che un cuore di mamma fa alle altre madri"
(dall'Osservatore Romano 11-12-38)

E' un libro di sana pedagogia religiosa perchè è un libro di vera e di soda pietà.
(dalla pref. di P. Emanuele Caronti)

PREZZI
Brossura, copertina colorata . . L. 4
Legato in tela o Carta varese , » 5
Edizione di lusso in carta india stampa a 2 colori - Tela . » 8
— Tela f. oro . . . . . . » 10
— Pelle . . . . » 15

PER ORDINAZIONI RIVOLGERSI ALLA:
Società Anonima Tipografica FRA CATTOLICI VICENTINI
Via Vescovado, 1 VICENZA C.C. Post. 9-5212

Pubblicità Economica

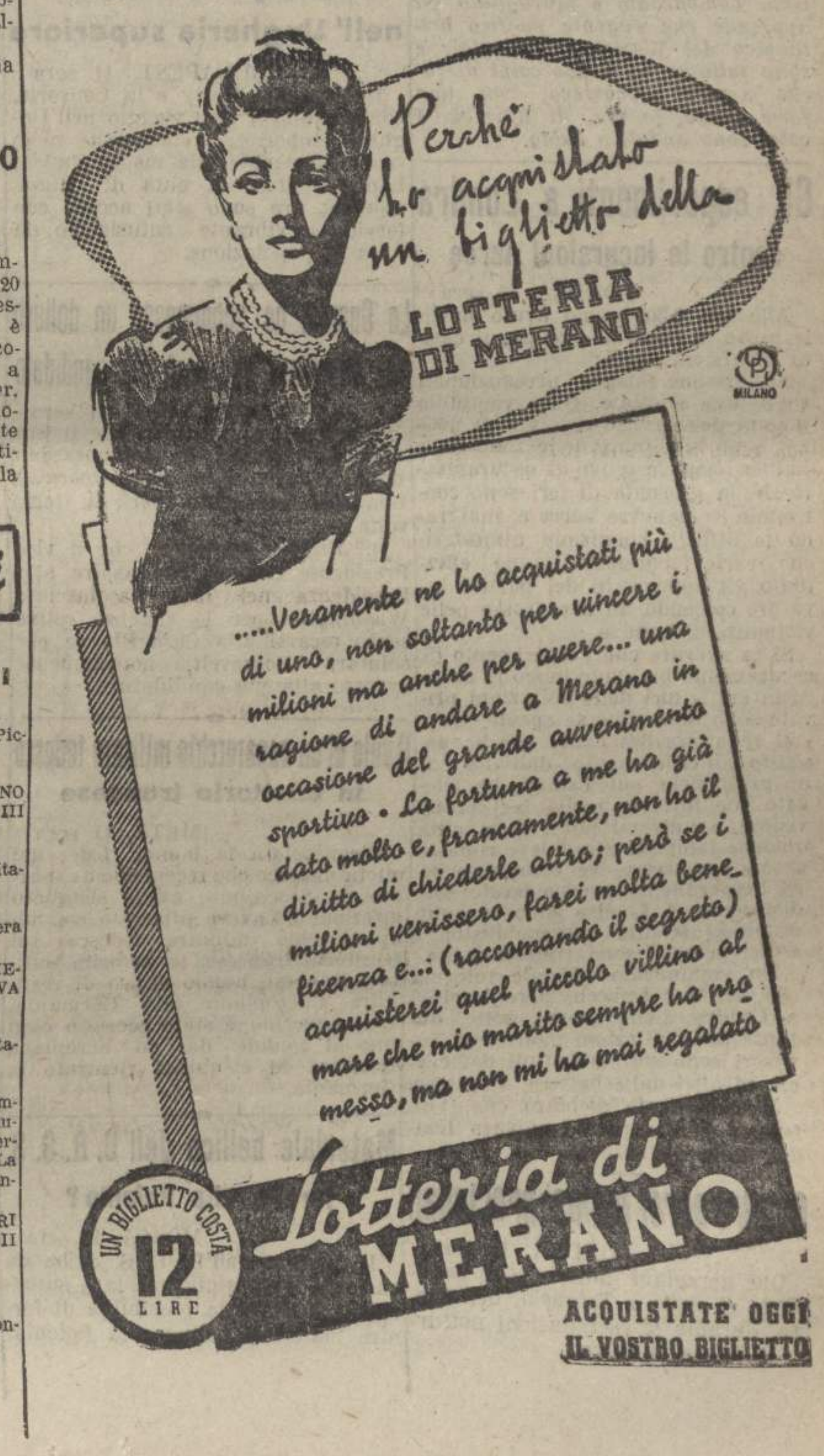
L. 0,60 la parola: minimo 10 parole
Tassa governativa L. 1,80%;
minimo cent. 25 per avviso

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.

CERCASI giovanetto 15-16 anni libero studi; che desideri avviarsi carriera stabile commerciale - Ottima calligrafia, moralità ineccepibile. Indirizzare offerta scritta di proprio pugno alla Cassetta N. 267 - «Avvenire d'Italia» - Bologna.

SCUOLA BEATO ANGELICO preparazione cristiana completa artisti - Chiedere programmi Via Fontanesi Milano.

Siete in regola
con l'assicurazione dei vostri beni contro i danni dell'**INCENDIO**? Rivolgetevi in tutti i casi alla Direzione della «CATTOLICA» di Verona o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.



ACQUISTATE OGGI IL VOSTRO BIGLIETTO

Sabato 12 Agosto 1939 -XVII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLIV - Numero 187

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Il Presidente del Consiglio jugoslavo giunto a Trieste

La visita alle istituzioni del Regime

TRIESTE, 11 sera

Proveniente da Ragusa, con bimotore dell'Aeroput, è giunto stamane, alle ore 9,50 al campo di aviazione di Ronchi dei Legionari, il Presidente del Consiglio jugoslavo, S. E. Draghiscia Zvetkovic.

A ricevere l'illustre ospite erano convenuti al campo di aviazione il Sottosegretario alle Corporazioni, S. E. Cianetti, espressamente venuto da Roma in rappresentanza del Governo, le massime autorità della provincia, con a capo il vice Prefetto ed il Federale, i Consoli di Jugoslavia a Trieste e a Fiume.

S. E. Zvetkovic viene a Trieste per visitare le istituzioni del Regime.

A Trieste dopo una breve sosta all'albergo Savoia, S. E. Zvetkovic ha iniziato le sue visite alle organizzazioni fasciste della città. Egli si è recato dapprima a visitare gli impianti della fabbrica macchine di Sant'Andrea; quindi quelli del cantiere San Marco e i Campi sportivi del Dopolavoro C.R.D.A. La visita del Ministro agli imponenti impianti dei nostri cantieri è stata lunga e minuziosa. Prima di lasciare la fabbrica macchine, S. E. Zvetkovic ha voluto pure visitare il grande refettorio, ove ha assistito al pranzo di 1500 operai. La stessa cosa è avvenuta ai cantieri di San Marco.

Il Presidente del Consiglio jugoslavo, durante le sue visite, è rimasto particolarmente ammirato dello spirito di disciplina che anima le nostre maestranze ed ha avuto parole di elogio per i tecnici e i dirigenti dei due predetti stabilimenti. Altrettanto ammirato il Ministro è rimasto del trattamento goduto dalle masse operaie nel campo assisenziale ed ha espresso la sua ammirazione per i grandi e ariosi refettori e le sedi dopolavoristiche e i campi sportivi.

Durante la sua visita al Cantiere di San Marco, il Ministro ha pure visitato il lussuoso panfilo Bjelo Orao, *recentemente varato ed in corso di allestimento per conto del Governo jugoslavo.*

Dopo la visita ai Cantieri, S. E. Zvetkovic si è recato a pranzare all'Albergo Savoia.

Dopo cena l'ospite è stato accompagnato a visitare il campo sportivo del Dopolavoro dell'Azienda comunale di elettricità, gas, acqua e tranvie a Guardiella, dove ha assistito agli allenamenti delle squadre ginniche e ai canti eseguiti dal Corpo corale.

Bagliori di rivolta nel Waziristan

Torna sulla scena il Fachiro di Ipi - Tenente colonnello inglese ucciso in una imboscata

LONDRA, 11 sera

Il tenente colonnello May, comandante un Reggimento di frontiera nel Waziristan, è stato ucciso da una banda di 35 ribelli mentre percorreva, in automobile, la strada fra Dikhan e Baunn.

Anche l'attendente e l'autista sono periti.

Il tenente colonnello May tornava da una conferenza di alti ufficiali che si era tenuta a Dikhan.

L'automobile è stata fermata da una banda di ribelli che, con tronchi d'albero, hanno sbarrato la strada. Una scarica di fucileria ha istantaneamente ucciso i tre occupanti dell'automobile. La polizia di frontiera li ricerca ma non è finora riuscita a rintracciarli.

Intanto si conferma che il fachiro di Ipi, leggendario capo della rivolta nel Waziristan, che da 14 anni tiene in scacco le truppe britanniche che era rimasto occultato negli ultimi mesi, è ricomparso a Karre nel Waziristan settentrionale.

Le autorità britanniche hanno imposto di nuovo il cosidetto blocco aereo alla regione in base al quale ogni contadino, che venga trovato dagli aeroplani a coltivare i campi, viene bombardato e mitragliato. Si apprende che l'agente politico britannico del Waziristan orientale è stato fatto segno a due colpi di fucile mentre percorreva, con una forte scorta, la via di Razmak. I colpi sono andati a vuoto.

Gli esperimenti a Londra contro le incursioni aeree

LONDRA, 11 sera

Alle ore 0,30 hanno avuto inizio le prove di oscuramento per il caso di incursioni aeree.

Severissime misure precauzionali sono state adottate. Oltre ventimila uomini del servizio regolare di polizia sono mobilitati nelle zone dove hanno luogo le prove di oscuramento. Nella giornata di ieri sono continuate le manovre aeree e, malgrado le difficili condizioni atmosferiche, varie incursioni hanno effettuato gli apparecchi del partito invasore colpendo un aerodromo nelle vicinanze di Londra.

Si fa rilevare che l'esperimento di oscuramento ha avuto luogo in un'ora in cui le luci delle abitazioni private sono normalmente spente.

Il redattore del *Times* che ha assistito all'esperimento dall'alto di un grattacielo, sul Tamigi, ha rilevato che tuttavia molte luci erano visibili. In diversi punti della città qualche lampada stradale è rimasta accesa per errore. Nel complesso però l'esperimento è considerato soddisfacente. A Londra sono avvenuti numerosi scontri automobilistici e sedici persone sono rimaste ferite.

Un comunicato ufficiale informa che nei due attacchi aerei svoltisi a Londra, nella scorsa notte, durante le esercitazioni molti degli invasori sono stati abbattuti dai caccia ed altri dalle batterie antiaeree.

Il comunicato dichiara che i difensori hanno potuto salvare Londra dalla distruzione.

Quattro aerei inglesi precipitati

LONDRA, 11 sera

Due aeroplani militari sono precipitati al suolo a Tatafield, nel Sussec, durante le esercitazioni notturne di difesa antiaerea.

I due ufficiali, che erano a bordo, sono rimasti uccisi sul colpo.

Altri due aeroplani britannici che partecipavano alle esercitazioni aeree, sono precipitati nella contea di Surrey. Entrambi i piloti sono deceduti.

Le Missioni militari franco-inglesi a Mosca

MOSCA, 11 sera

Le missioni militari francese ed inglese, incaricate di negoziare gli accordi militari con lo Stato Maggiore sovietico, sono arrivate stamane poco dopo le dieci a Mosca. Un severo servizio d'ordine era stato disposto nei dintorni della stazione. A ricevere le due missioni erano convenuti il generale Smorodinov, capo aggiunto dello Stato Maggiore sovietico, alcuni ufficiali superiori ed il personale delle Ambasciate francese ed inglese di Mosca. Delle due missioni militari straniere non era presente che l'Addetto militare turco.

Horty in visita nell' Ungheria superiore

BUDAPEST, 11 sera

Il Reggente Horty e la Consorte, continuando il loro viaggio nell'Ungheria superiore, riannessa nello scorso novembre alla madre Patria, hanno visitato la città di Rimaszombat ove sono stati accolti con fervido e vibrante entusiasmo da tutta la popolazione.

La Guardia ha scommesso un dollaro che Roosevelt non sarà più candidato

NUOVA YORK, 11 sera

I giornali annunziano che il Sindaco La Guardia, ha scommesso un dollaro, sostenendo che Roosevelt non sarà candidato per la terza volta.

Il *Mirror* annunzia che il vice Presidente Garner, che aspira alla Presidenza nel 1940, ha lasciato Washington per le vacanze estive senza recarsi alla Casa Bianca per salutare Roosevelt, notoriamente avverso alla sua candidatura.

Il volo di un apparecchio militare tedesco in territorio francese

METZ, 11 sera

Riconosciuta la buona fede del pilota tedesco che recentemente partito da Stoccolma, aveva sbagliato direzione ed aveva atterrato con un apparecchio militare tedesco sul territorio francese, le autorità militari francesi, hanno deciso di restituire l'aeroplano alla Germania. L'apparecchio è stato scortato oggi fino al confine da un aeroplano francese ed è quindi rientrato in Germania.

Materiale bellico dell'U. R. S. S. fornito alla Polonia?

MOSCA, 11 sera

Il Governo dell'U. R. S. S. ha incaricato il Consiglio militare supremo di studiare la possibilità di fornire materiale bellico alla Polonia.

L'INCONTRO DI SALISBURGO

Il Governo di Franco

Jordana alla Presidenza del Consiglio di Stato

BURGOS, 11 sera

Si assicura che l'ex ministro degli Esteri, conte Jordana, assumerà la Presidenza del Consiglio di Stato.

I nuovi Ministri presteranno giuramento nelle mani del Caudillo domani alle ore 20.

La nomina dell'attuale Ministro dell'Interno, Serrano Suñer, a Presidente della Giunta politica della Falange e quella del generale Muñoz Grande a Segretario generale della Falange stessa, sono interpretate negli ambienti politici di Burgos come la dimostrazione del proposito del Generalissimo di fondere insieme, accomunandoli nella direzione dello Stato, l'elemento militare e quello intellettale, che sono intervenuti nella Rivoluzione Nazionale.

Serrano Suñer, uomo di grande prestigio in seno alla Falange, cervello di solida dottrina, temperamento giovanile e dinamico, è già conosciuto in Italia dove fece un recente soggiorno, in occasione del rimpatrio dei Legionari che egli accompagnò da Cadice a Roma. Alla testa della giunta politica Serrano Suñer svolgerà le funzioni di Presidente e di Capo dell'assemblea deliberante del Nuovo Regime.

Il generale Muñoz Grande, che ha appena 40 anni, è uno dei Capi militari più giovani dell'Esercito spagnolo. Il suo prestigio è notevole e la carriera di questo ufficiale è stata rapidissima. Egli è citato a titolo di esempio fra i suoi colleghi.

Il nuovo Ministro degli Esteri spagnolo è il Colonnello di Stato Maggiore già addetto militare a Berlino e attualmente Alto Commissario al Marocco.

Il generale Varela, Ministro dell'Esercito, è uno dei più brillanti ufficiali formatosi durante la campagna del Marocco in cui si guadagnò due «laureadas», la massima onorificenza militare.

Il Vice Ammiraglio Moreno, Ministro della Marina, è noto per la sua efficace opera come Comandante delle Baleari.

Il Generale Yadue, Ministro dell'Aria, gode grande prestigio presso i falangisti.

Il prof. Esteban di Bilbao, Ministro della Giustizia è stato uno dei più efficaci propulsori del movimento Nazionale al quale partecipò come membro dell'antica comunione tradizionalista.

Il Ministro delle Finanze, Larran, già noto come eminente studioso di materie economiche si è distinto nell'ardua difficile carica di direttore degli Scambi.

Il Ministro dell'Industria, Larcon De La Lastra, antico deputato popolare, è stato un brillante ufficiale di Artiglieria.

Il Ministro dell'Agricoltura e del Lavoro, Benhumea, fratello dell'antico Ministro della dittatura, Conte Guadalhorce, finora direttore generale della ricostruzione, gode di un solido prestigio e di generale considerazione.

Il prof. Ibanez, Ministro dei LL. PP. già Governatore, durante la dittatura, era attualmente direttore della stampa estera.

Il generale Franco ha insignito il generale Jordana dell'Ordine per i meriti speciali resi alla patria nella sua qualità di ministro degli Esteri. A Serrano Suñer, ministro dell'Interno, e ad Alonso Pena Boeuf, il Caudillo ha concesso l'Ordine per meriti militari.

Rivolta di ebrei a bordo del "Farita,,

ISTAMBUL, 11 sera

Una rivolta fra i passeggeri sarebbe scoppiata a bordo del vapore «Farita» che, protetto dai colori della Repubblica di Panama, naviga al largo delle coste turche con 600 ebrei a bordo. E' noto che la nave cerca invano da tre mesi un porto del Mediterraneo in cui possa sbarcare l'incomodo carico.

Dopo l'ultimo rifiuto delle autorità turche di Smirne, i passeggeri, incolleriti, avrebbero aggredito e gravemente ferito il capitano della nave. Anche l'equipaggio, composto di venticinque uomini, avrebbe avuto la peggio. Molti sarebbero stati gravemente percossi, e si sarebbero sottratti a più gravi guai, promettendo ai rivoltosi d sbarcarli a qualunque costo.

La Giustizia francese ha chiuso, dopo lunghi mesi, l'istruttoria che riguarda il giudeo Grusztan, uccisore del Consigliere dell'Ambasciata tedesca a Parigi Von Rath. Si prevede che il processo non avverrà prima delle feste di Natale.

Situazione tesa a Tien Tsin

Concentramenti sovietici alla frontiera mongolica - Una protesta francese

TOKIO, 11 sera

Oggi il Gabinetto si è radunato. Il Ministro della guerra ha informato i colleghi che la Russia sovietica ha concentrato considerevoli contingenti di truppe lungo la frontiera della Mongolia esterna e specialmente nella regione di Nomonhan.

« Queste truppe — ha aggiunto Itagaki — sarebbero destinate a colmare i vuoti prodotti nelle file sovietiche dai recenti combattimenti ed a reprimere una eventuale insurrezione armata della popolazione locale ».

E' atteso il congresso organizzato a Tien Tsin, che avrà inizio domani. Negli ambienti inglesi si nutrono gravi preoccupazioni, poichè data l'esasperazione dei cinesi per l'atteggiamento di Londra, si teme che i dimostranti tentino di marciare sulla Concessione, mentre si hanno timori per la sorte riservata agli stabilimenti britannici esistenti oltre i confini della Concessione stessa.

L'ambasciatore francese, Henry Arsene, ha visitato il viceministro degli Esteri, Renzo Sawada, per presentare una protesta della Francia contro i danni materiali arrecati al Consolato francese di Chung King durante la recente incursione aerea giapponese, notificando in pari tempo che la Francia si riserva ogni diritto circa le eventuali indennità.

In un'intervista concessa ai giornalisti, il portavoce del Ministero degli Esteri — pur ammettendo gli speciali interessi francesi e americani nella questione della divisa legale a Tien Tsin e delle riserve monetarie cinesi esistenti nella Concessione — ha fatto osservare che se le due Potenze desiderano partecipare a un regolamento della questione, devono innanzi tutto riconoscere il nuovo stato di cose esistente in Cina così come ha fatto la Gran Bretagna, firmando il protocollo redatto dall'Ambasciatore britannico e dal Ministro degli Esteri giapponese.

In seguito all'incidente, verificatosi ier l'altro, fra marinai britannici e battellieri cinesi, a Chiaeshih, nell'isola di Tahac, allo sbocco della baia di Swatow, si apprende che la guarnigione giapponese di Swatow ha isolato il Consolato britannico.

A quanto si apprende il Comandante del caccia inglese, cui appartenevano i marinai autori dell'incidente, col comandante di un altro caccia britannico e il Console inglese, si sono recati dal Console nipponico al quale hanno domandato di escludere dalle richieste da lui fatte, l'altro ieri, il punto in cui si chiede che la Gran Bretagna riconosca che i marinai inglesi sono responsabili dell'incidente.

Il Console nipponico si è rifiutato, osservando che egli non poteva mutare la protesta fatta.

Il portavoce dell'Ammiragliato ha categoricamente smentito quanto pubblica certa stampa straniera circa una pretesa campagna antiamericana che si starebbe svolgendo a Yokhow, nello Honan settentrionale.

Il portavoce ha aggiunto che detta notizia, proveniente da Hong Kong, e sulla quale le autorità giapponesi hanno aperta un'inchiesta, è risultata completamente falsa.

La stampa giapponese continua a commentare il discorso di Wang King Wei rilevandone l'equilibrio e la pratica dei principi.

Il Nichi Nichi *lo qualifica la pietra fondamentale della nuova Cina di Wang King Wei la cui politica realistica permetterà l'instaurazione del nuovo ordine di cose in Asia.*

Ckinori Kaya ha accettato formalmente la direzione della Compagnia per lo sviluppo della Cina settentrionale rimasta vacante in seguito alla morte di Soyu Ohtani. Kaya si è recato personalmente dal Primo Ministro a dargli notizia di avere accettato il posto. Egli è stato ministro delle Finanze nel Gabinetto Konoye nel 1937 e rimase in carica per circa un anno.

Dono del Maresciallo Balbo al Sovrano d'Egitto

ALESSANDRIA DI EGITTO, 11 sera

Re Faruk ha ricevuto il Ministro d'Italia, Conte Mazzolini, che gli ha presentato il capitano Candelo, inviato dal Maresciallo Balbo, per consegnargli una completa collezione di armi portatili, in uso nell'Esercito italiano dal 1870, ad oggi, quale dono del Governatore della Libia al Sovrano d'Egitto, appassionato collezionista.

VARIE DALL' ESTERO

Il Parlamento di Bogotà ha eletto vice presidente della Repubblica Carlo Lo Zana, ministro degli Interni ed Enrico Tascon, presidente del consiglio di Stato.

Numerosi atti terroristici sono stati registrati in varie località dell'U.R.S.S. contro i funzionari politici. Nella regione di Arcangelo alcuni funzionari sono stati assassinati da contadini anticomunisti.

Il traffico Stoccolma-Helsinki, assicurato finora da vapori di scarso tonnellaggio, che impiegavano circa 24 ore per effettuare il viaggio, sarà, in occasione delle Olimpiadi, migliorato. Nel principio del 1940 entrerà in servizio un bastimento che sarà seguito da due navi simili che effettueranno la rotta in dodici ore e capaci di 175 passeggeri e dieci vagoni ferroviari di 15 tonnellate ciascuno.

Stormi di lupi particolarmente inferociti dalla siccità, sono apparsi nella zona di frontiera letto-sovietica, in località Abrene, facendo strage di bestiame e terrorizzando i contadini.

Il Vescovo di Marsiglia, Mons. Deloy, è rimasto lievemente ferito in un incidente automobilistico.

A Gaya in India un aeroplano dell'Aviazione militare inglese è precipitato. Il comandante e due aviatori sono rimasti uccisi mentre altri due componenti l'equipaggio sono riusciti a salvarsi col paracadute.

A Burgos una signora uruguayana che è stata ricevuta dal Generalissimo Franco ha offerto al Governo spagnolo la costruzione ed il mantenimento a sue spese di un orfanotrofio per 150 bambini bisognosi nella regione di Santander.

A Budapest la Camera ha approvato all'unanimità il disegno di legge relativo all'inasprimento delle pene per i reati in materia valutaria.

A Kaunas la polizia ha effettuato larghe retate di contrabbandieri di valuta. Numerosi ebrei arrestati sono stati trovati in possesso in ingenti quantitativi di divisa estera.

A Rio de Janeiro il colonnello Guedes Muniz reduce dagli Stati Uniti ha annunciato di aver stabilito accordi con gli industriali nord-americani per costruire in Brasile motori e apparecchi di aviazione.

A Mosca la polizia ha scoperto un vasto gruppo di elementi anticomunisti capeggiati da certi Alkimov, Kozlov e Trofimov colpevoli di propaganda anticomunista e di sabotaggi alle collettività agricole.

A Leningrado il Governo ha indetto una serie di riunioni per commemorare il 225 anniversario della prima vittoria della flotta di Piero il Grande contro gli svedesi nella battaglia di Ganguta nel golfo di Finlandia.

Vasti giacimenti di nafta sono stati rinvenuti nel deserto di Kara Kum nel Turekemenistan. Otto spedizioni geologiche si trovano sul luogo.

A Tallin, nella rigione di Sansale, sono stati dissotterrati i resti di un antico porto svedese che risale all'anno 1000.

In Finlandia, si sono iniziate le manovre dell'Esercito che si svolgono nella Carelia, presso la frontiera sovietica.

Il Governo estone elabora una nuova legge per la protezione della maternità e dell'infanzia. ed economica.

Nella regione del Don le autorità locali sono accusate di sabotare la sottoscrizione del nuovo prestito interno.

Il Gauleiter di Danzica al Fuerher

DANZICA, 11 sera

Il Gauleiter Forster è partito stamane da Danzica per la sua città nativa, Turth, in Baviera. Egli viaggia in compagnia della squadra danzichese di calcio, che si incontrerà domenica con la prima squadra di Norimberga.

Intanto, Forster ha inviato a Hitler, il seguente telegramma:

« Mio Fuehrer, decine di migliaia di danzichesi riuniti nelle pubbliche piazze della città, eternamente tedesca, per protestare contro la minaccia polacca di distruggere con un bombardamento sistematico la città stessa, volgono verso di voi, con fiducia e senza alcuna apprensione, i loro sguardi, e vi salutano con venerazione e con fedeltà irremovibile come loro Fuehrer.

Il cordiale saluto della stampa tedesca

SALISBURGO, 11 sera

La stampa dedica vibranti articoli di saluto al Ministro Conte Ciano. L'inviato speciale da Salisburgo del Voelkischer Beobachter *rileva che la alleanza fra Italia e Germania ha avuto di conseguenza stretti contatti fra i due Paesi, contatti che si sono ancora più approfonditi dopo la conclusione del patto di acciaio.*

Il giornale conclude: « Salisburgo saluta il ministro degli Esteri italiano con tutta la più viva cordialità. S. E. Ciano, anche durante questa sua visita in Germania, potrà constatare come, in qualunque posto del Reich egli venga, il cuore di tutto il popolo tedesco lo accoglie con immenso giubilo, e ciò gli proverà anche che non soltanto nelle città principali della Germania, ma in tutti i Paesi, l'alleanza italo-tedesca è sentita nel più profondo di ogni cuore ».

Queipo de Llano visita Jordana

BURGOS, 11 sera

Dopo un breve periodo di vacanze in Andalusia il generale Queipo De Llano è tornato a Burgos ove, ieri, ha visitato il Conte Jordana.

Giacimento d'oro scoperto in Spagna

BURGOS, 11 sera

In località Robledillo de Gata, nella provincia di Caceres, è stato scoperto un giacimento di oro.

I primi sondaggi hanno permesso di estrarre varie pepite di grandezza considerevole e di buonissima qualità. E' stato disposto che vengano immediatamente intensificate le ricerche.

Ammirazione ungherese per l'efficenza dell'esercito italiano

BUDAPEST, 11 sera

Di ritorno a Budapest dalle grandi manovre italiane il Capo di S. M. ungherese ha espresso la sua viva ammirazione per l'entusiasmo e l'elevatissimo morale delle truppe italiane, per l'eccezionale efficenza dimostrata dalle Divisioni motorizzate e per la perfetta parata svoltasi a Torino.

La conferenza radiofonica a Londra

LONDRA, 11 sera

Il prof. Botha, Presidente della Società radiofonica del Sud Africa, è partito per l'Inghilterra.

Questo viaggio è messo in relazione con la conferenza tra tutti i direttori di compagnie radiofoniche dell'Impero, convocata da Lord Perth, capo del nuovo dipartimento della Propaganda.

Un' isola che si inabissa

ATENE, 11 sera

I giornali hanno da Santorino che un isolotto inabitato, poco lontano dall'isola, si è inabissato senza che i vulcani di Santorino abbiano dato segni di attività.

L'isolotto era venuto alla superficie 70 anni fa, in seguito ad una eruzione vulcanica. Il fatto ha destato una enorme impressione tra gli abitanti di Santorino.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

MOSTRATEVI SEMPRE SORRIDENTE

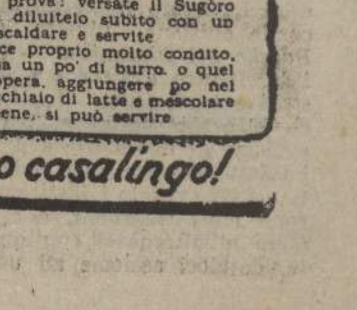
Chi sa sorridere vince più facilmente nella vita... Però, per poter sorridere è necessario avere una dentatura sana, candida e lucente. Lasciate a Gibbs il compito di mantenere abbagliante il vostro sorriso. Nessun dentifricio lo supera. Per la vostra preferenza il Dentifricio Gibbs è preparato in Sapone ed in Pasta (a base di sapone speciale). Scegliete la presentazione che più vi aggrada.

GIBBS MILANO

737 PV — S. A. STAB. ITALIANI GIBBS - MILANO

I suoi effetti benefici sullo stomaco!

Ecco che cosa riferisce una madre di Firenze: Caso N 12



« Come ogni massaia, anch'io sono gelosa della mia cucina. Prima di lasciarmi convincere per cambiare il mio modo di fare da mangiare, ci vogliono degli argomenti! Quando mi hanno spiegato però, che anche una persona abbondantemente nutrita con della roba molto condita, potrebbe malgrado ciò morire per insufficiente alimentazione se mancassero certe sostanze minerali e vitamine, che si trovano sopratutto nelle verdure e le erbe, ho capito subito bene la funzione che queste adempiono, per esempio, nel sugo casalingo. Ma con quattro piccini non posso stare a perdere il tempo. Perciò è da tempo che adopero il Sugòro che per me è molto comodo. E poi mi tranquillizza sapere che ci sono dentro tutte le verdure e le erbe necessarie a noi per i suoi effetti benefici sullo stomaco »

Latte nel sugo!

Il latte rende eccellenti servizi anche nel sugo. Fate questa prova: versàte il Sugòro in un tegamino e diluitelo subito con un po' di latte; fate scaldare e servite
Nota: Quando piace proprio molto condito, si fa rosolare prima un po' di burro o quel grasso che si adopera, aggiungere po nel Sugòro qualche cucchiaio di latte e mescolare. Appena scaldato bene, si può servire

il bravo sugo casalingo!